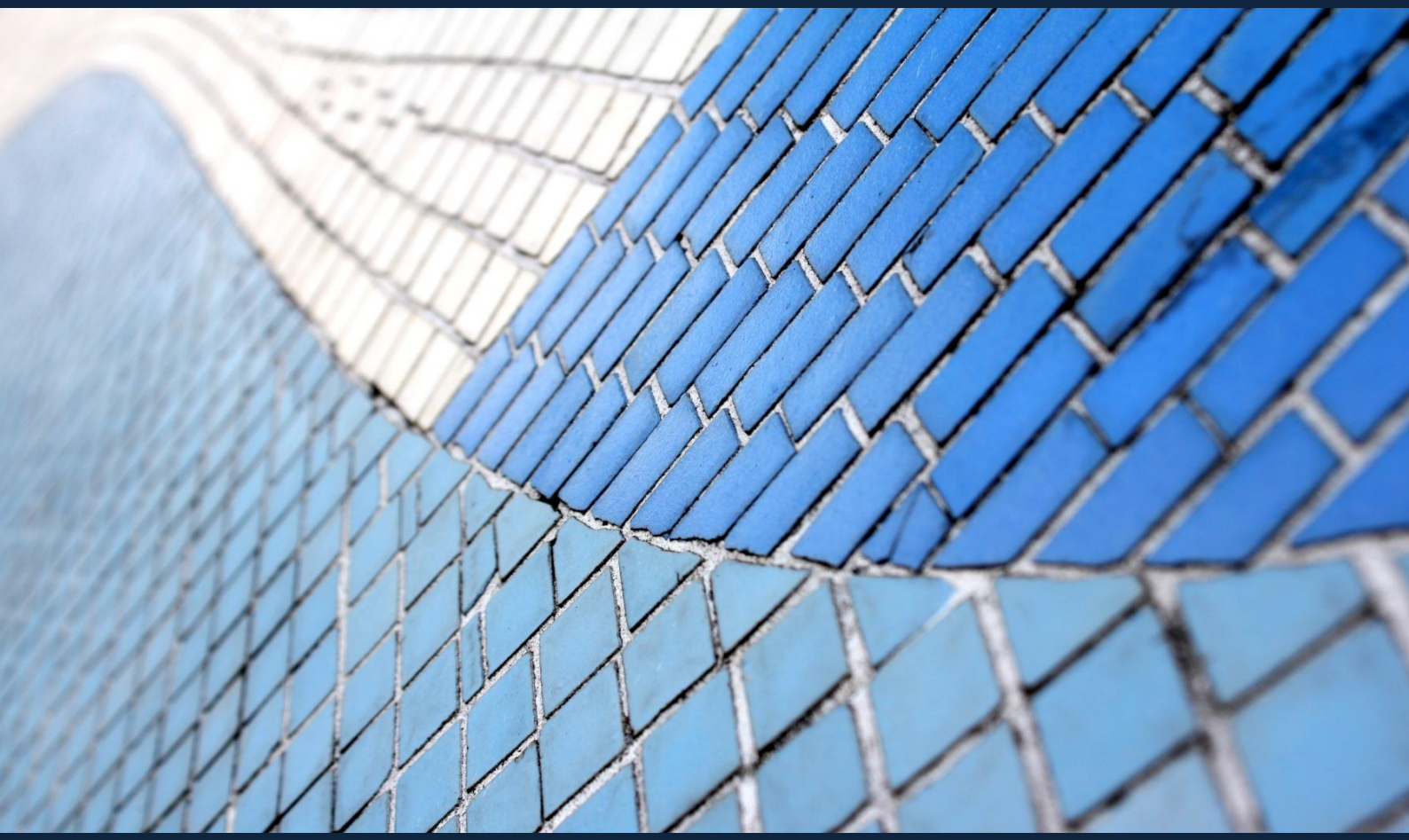


Nuovi Percorsi - Risposte Semplici a Problemi Difficili

Manuale

InPath

Intelligent Pathways for Better Inclusion

517976-LLP-1-2011-1-PT-Grundtvig-GMP I Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette solamente il pensiero degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi uso possa essere fatto dell'informazione qui contenuta. 517976-LLP-1-

Istruzione e formazione

Programma di apprendimento permanente

Partner di In Path:

Sociedade Portuguesa de Inovação
Mette Christensen
Email: mettechristensen@spi.pt
URL: http://www.spi.pt

University of Pitesti
Georgeta Chirlesan
Email: georgeta.chirlesan@upit.ro
URL: http://www.upit.ro/

The Language Company LTD trading as Pilgrims
Jim Wright
Email: jim@pilgrims.co.uk
URL: http://www.pilgrims.co.uk

XXI Inveslan, S.L.
Jaione Santos
Email: j.santos@inveslan.com
URL: http//www.inveslan.com

University of Macerata
Paola Nicolini
Email: nicolini@unimc.it
URL: http://www.unimc.it

EAPN Portugal | Rede Europeia Anti-Pobreza
Sandra Araújo
Email: sandra.araujo@eapn.pt
URL: http://www.eapn.pt

Institute for Innovation in Learning
University of Erlangen Nuremberg
Amrei Tenckhoff
Email: amrei.tenckhoff@fim.uni-erlangen.de
URL: http://www.fim.uni-erlangen.de

Contenuti

INTRODUZIONE 2
IL PROGETTO 2
IL QUADRO TEORICO 2
LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE 2
COME USARE IL MANUALE 2
COME APPLICARE LA TIM NEI SERVIZI SOCIALI 2
ESEMPI DI ATTIVITÀ 2
COMPETENZE PER IMPARARE AD APPRENDERE 2
COMPETENZE DI GESTIONE FINANZIARIA 2
COMPETENZE PER IL LAVORO E L'IMPRENDITORIALITÀ 2
COMPETENZE GENITORIALI 2
BUONE PRATICHE 2

INTRODUZIONE

Introduzione

Questo documento è un prodotto del progetto IN PATH - Intelligent Pathways for Better Inclusion (Strumenti Intelligenti per una Migliore Inclusione), che ha l'obiettivo di sviluppare risorse di apprendimento per gli assistenti sociali professionisti e gli educatori degli adulti che lavorano con persone con bassa o nessuna qualifica.

Il Manuale è stato testato in quattro workshop di validazione durante la primavera del 2013 in Germania, Romania, Spagna e Portogallo. Il documento è stato inoltre valutato da rappresentanti dei gruppi obiettivo e da esperti nella Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM) nel Regno Unito e in Italia.

Il Manuale "Nuovi Percorsi - Risposte Semplici a Problemi Difficili" è pensato come una risorsa per assistenti sociali professionisti e educatori degli adulti che supportano cittadini svantaggiati e persone a rischio di esclusione sociale, fornendo loro ambienti di apprendimento innovativi per facilitare il processo di apprendimento e migliorare le competenze nelle seguenti aree:

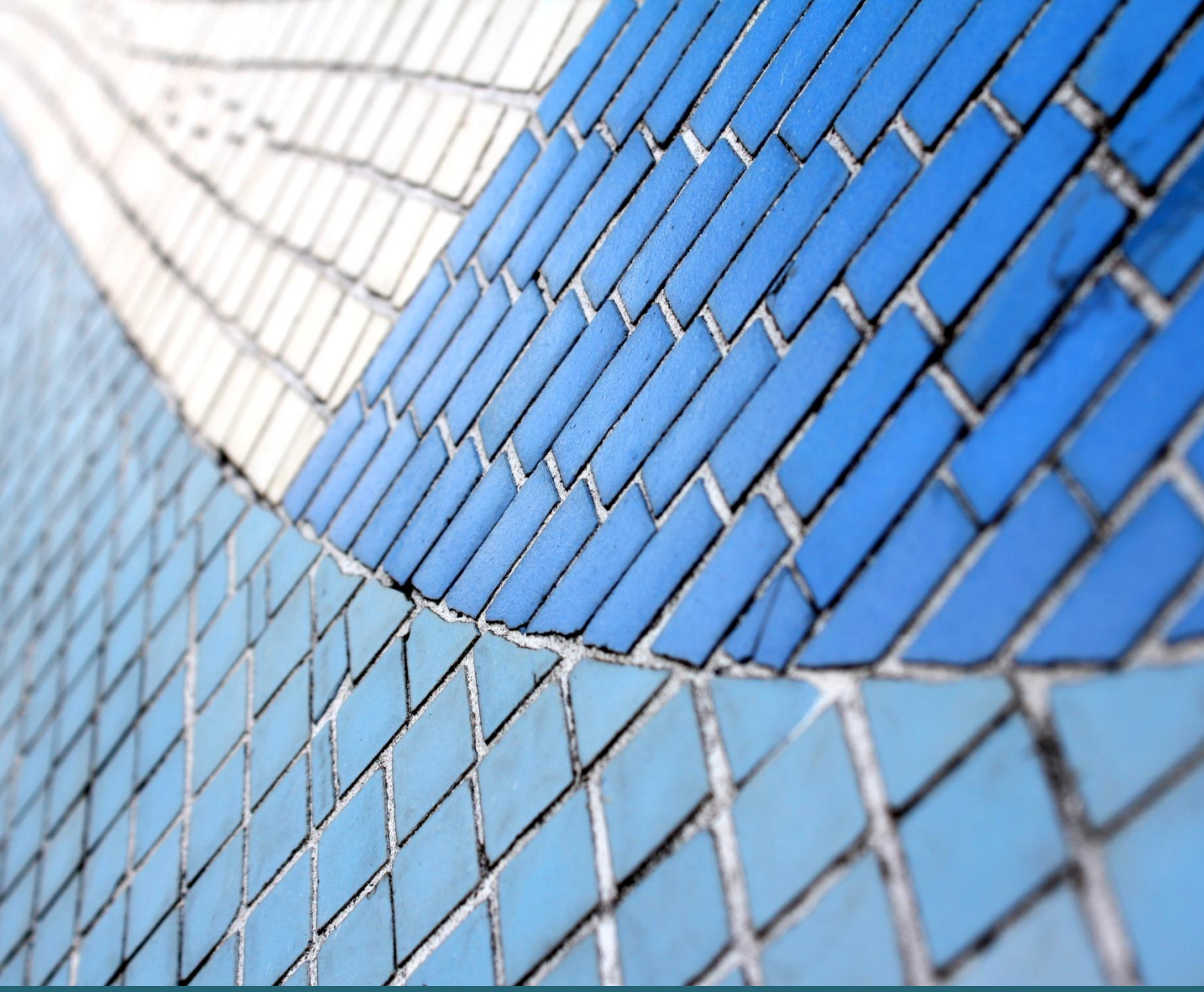
All'interno di questo quadro concettuale, il Manuale fornirà all'operatore (assistente sociale/educatore degli adulti) esempi su come riconoscere e usare positivamente le diverse intelligenze identificate dal Prof. Howard Gardner[1] nell'applicazione della teoria allo specifico scopo di promuovere lo sviluppo dei tipi di competenza sopra menzionati.

[1] Con il suo libro del 1983 "Frames of Mind", il Prof. Gardner è considerato il padre fondatore della Teoria delle Intelligenze Multiple. Per maggiori informazioni si visiti il sito http://howardgardner.com/.

Struttura del Manuale

Il Manuale si divide in quattro parti:

- la prima sezione è dedicata alla descrizione del *Progetto* e del *Quadro teorico di riferimento*;
- la seconda sezione costituisce una *Introduzione alla TIM*, illustrandone i concetti principali e fornendo una serie di riferimenti bibliografici per approfondire la conoscenza della teoria;
- la terza sezione illustra *Come utilizzare questo Manuale* e offre diversi *Esempi di attività per permettere l'applicazione della TIM a favore dell'inclusione sociale* nei campi dell'imparare ad apprendere, della gestione finanziaria, delle competenze genitoriali, e delle competenze per il lavoro e l'imprenditorialità;
- la quarta sezione riporta *Esempi di buone pratiche* relative all'applicazione della TIM nel settore.



IL PROGETTO

Visitate il sito del progetto www.spi.pt/inpath e la pagina Facebook www.facebook.com/InPath.Project

Il Progetto

IN PATH - Percorsi Intelligenti per una Migliore Inclusione mira a rompere lo schema del trasferimento della povertà e dell'esclusione sociale da una generazione all'altra attraverso il potenziamento delle competenze dei cittadini emarginati e svantaggiati, in modo tale che riescano a gestire facilmente i problemi della vita quotidiana nei suoi diversi aspetti senza essere limitati dalla loro situazione personale. Questo obiettivo ambizioso vorrebbe essere raggiunto con il supporto della Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM), elaborata e applicata dal Prof. Howard Gardner della Harvard University. Il suo obiettivo è quello di sfidare le prospettive tradizionali sull'intelligenza, arrivando alla creazione di profili di intelligenza differenti e unici. La TIM sostiene che l'educazione può essere migliorata attraverso la valutazione dei profili di intelligenza dell'utente e la pianificazione delle attività formative sulla base dei relativi bisogni.

Pertanto, l'idea di IN PATH è di usare i punti chiave della TIM (la quale sostiene che tutti gli esseri umani sono in possesso di 9 intelligenze a vario livello: ogni individuo ha un diverso profilo di intelligenza) nello sviluppo di una guida di intervento pratico per educatori di adulti e assistenti sociali professionisti, dove 4 aree chiave (competenze per imparare ad apprendere, competenze di gestione finanziaria, competenze genitoriali e competenze per il lavoro e l'imprenditorialità) possono essere esplorate usando un approccio innovativo.
All'interno del progetto IN PATH la TIM è stata usata per rendere l'apprendimento personalizzato, attrattivo e semplice, rafforzando le motivazioni degli utenti che non sono abituati a contesti formali di apprendimento. Le 4 aree sono state scelte per via del loro ruolo cruciale nella promozione dell'inclusione sociale: aumentare le possibilità di impiego, facilitare la gestione di risorse finanziarie ed evitare il rischio di cattiva gestione e indebitamento, incoraggiare stili genitoriali migliori e dare fiducia al coinvolgimento in ulteriori opportunità di apprendimento. Il progetto dunque mira a:

- migliorare le competenze di educatori degli adulti e di assistenti sociali professionisti (gruppo obiettivo) nel lavorare con cittadini svantaggiati che vivono in contesti difficili (beneficiari);
- fornire ai beneficiari nuovi possibili schemi di apprendimento per migliorare le proprie competenze in aree chiave, considerate vitali per la loro inclusione sociale;
- aumentare la partecipazione degli adulti alle iniziative di apprendimento permanente e migliorare gli scenari educativi.

IL QUADRO TEORICO

Il quadro teorico

L'obiettivo del progetto IN PATH è di creare un Manuale che possa essere utilizzato da tutti gli assistenti sociali e gli educatori degli adulti al di là della loro conoscenza ed esperienza riguardo la Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM). Sulla base di questo approccio, sono considerati sia la Zona Personale di Sviluppo Prossimale (ZSP) (Vygotskij, 1936) che la Zona Culturale di Sviluppo Prossimale (ZCSP) (Jie-Qi Chen, 2009) come punti di ingresso alla conoscenza e all'uso della TIM.

La Zona Personale di Sviluppo Prossimale (ZSP)

La Zona di Sviluppo Prossimale è stata definita da Vygotskij come "la distanza tra il livello effettivo di sviluppo come determinato dal problem solving indipendente e il livello dello sviluppo potenziale come determinato attraverso il problem solving con la guida di adulti o in collaborazione con pari più capaci " (Vygotskij, 1978, p. 86). Vygotsky sottolineava che, quando un educatore sta lavorando nella ZSP di un utente in una determinata attività, fornire assistenza appropriata (scaffolding) darà la possibilità all'utente di completare il compito. Una volta che l'utente, con il beneficio dello scaffolding, padroneggia l'attività in questione, l'assistenza può essere tolta e l'utente sarà capace di portare avanti l'attività da solo/a.

Dal momento che ciascun individuo ha un diverso background di conoscenze, esperienze, abilità, competenze e valori (rappresentati dall'area gialla nella figura di seguito) che influenzano il proprio processo di apprendimento, l'educatore o l'assistente sociale deve gestire questo insieme di fattori all'interno della ZSP (rappresentata dall'area verde nella figura) al fine di coinvolgere gli utenti nello sviluppo dell'apprendimento. I formatori devono tenere in considerazione le diverse intelligenze che le persone dimostrano di possedere e usare. Il Manuale è dunque pensato come uno scaffolding culturale e mira ad aiutare gli operatori (educatori/assistenti sociali) a lavorare all'interno della Zona di Sviluppo Prossimale dei propri utenti.

La Zona Culturale di Sviluppo Prossimale (ZCSP)

Inoltre, a livello nazionale, si devono considerare le possibili differenze socio-culturali tra i vari Paesi. Infatti la ZCSP indica il livello di preparazione di una cultura ad essere stimolata da processi alternativi ed innovativi. La più grande ricettività e la più efficace generazione di idee e pratiche avviene all'interno della ZCSP. Dal momento che con il progetto IN PATH stiamo introducendo nuove idee e pratiche in diversi contesti professionali – influenzati da specifiche ideologie, valori, politiche, economie, storie, sistemi d'istruzione e relative performance, ecc. – vorremmo concentrarci sulla potenziale preparazione dei lettori di questo Manuale ad accettare e lavorare con soluzioni innovative.

Obiettivi per introdurre la Teoria delle Intelligenze Multiple nelle pratiche lavorative

Il Manuale prende in considerazione, infatti, la possibilità che i lettori del Manuale possiedano differenti livelli di conoscenza e di preparazione ad accettare i nuovi concetti e suggerimenti per operare con le intelligenze multiple. Sulla base di questa premessa e tenendo conto dei possibili diversi punti di ingresso, abbiamo identificato tre diversi obiettivi di applicazione della TIM nelle pratiche lavorative di assistenti sociali e educatori degli adulti:

- **"osservare le intelligenze":** questo obiettivo è consigliato se non avete conoscenze pregresse della TIM e non padroneggiate i suoi concetti, ma al tempo stesso vorreste adottare i suoi costrutti come quadro di riferimento con il quale osservare e capire la complessità dei comportamenti individuali;

- **“arricchire il contesto”:** questo obiettivo è consigliato se conoscete i concetti fondamentali della TIM e vorreste cominciare ad usarli e includerli nei vostri correnti contesti educativi, nonché fornire contesti più ricchi basati su supporti e dispositivi fisici, culturali e sociali. Il fine è quello di imparare come attivare l’intera gamma di intelligenze nel vostro lavoro e di equipaggiarsi con diversi strumenti e scenari di apprendimento per i vostri utenti;
- **“collegare i punti di forza ai punti deboli”:** questo obiettivo è consigliato se avete esperienza nell’applicazione di alcuni concetti della TIM e vorreste usarla come *bridging* per collegare le aree di intelligenza forti degli utenti con quelle più deboli. In questo caso non avete bisogno solo di una buona comprensione della TIM, ma anche di capire come riconoscere le intelligenze usate facilmente dai vostri utenti e quelle che invece vengono attivate con difficoltà nei loro processi di problem solving.

LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE

La Teoria delle Intelligenze Multiple

La Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM) è stata proposta da Howard Gardner, uno psicologo dello sviluppo che lavora presso la Harvard University - Graduate School of Education. Utilizzando un'ampia varietà di dati, inizialmente illustrate nel testo del 1983 *Frames of Mind: The theory of multiple intelligences* (Trad. it. *Formae Mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*, 1993), Gardner sfida la concezione unitaria del concetto di intelligenza (Binet, 1905; Spearman, 1988) intesa come un fattore "Generale" (G). Al contrario, Gardner propose l'idea di un fattore "S", dove per "S" si intende "Specifico".

Definizione di Intelligenza

Gardner definisce l'intelligenza come il "potenziale psicobiologico per processare le informazioni che possono essere attivate in uno specifico contesto culturale per risolvere problemi o creare prodotti che sono di valore in una cultura" (Gardner, 1999).

Le nove intelligenze

Gardner individua 9 intelligenze relativamente autonome, di seguito brevemente descritte:

- Intelligenza Linguistica (IL)
- Intelligenza Logico-Matematica (ILM)
- Intelligenza Musicale (IM)
- Intelligenza Corporeo-Cinestetica (ICC)
- Intelligenza Spaziale (IS)
- Intelligenza Personale (IP), inclusi gli aspetti intra-personali e inter-personali
- Intelligenza Naturalistica (IN)
- Intelligenza Esistenziale (IE)

Intelligenza Linguistica

L'intelligenza Linguistica è caratterizzata dalla sensibilità per il linguaggio parlato e/o per la forma scritta, l'abilità nell'imparare le lingue e l'uso del linguaggio per raggiungere i propri obiettivi. Le persone con l'Intelligenza Linguistica preferiscono pensare a parole e amano leggere, scrivere, ascoltare e parlare.

Per avere un'idea concreta, si possono ricordare come persone famose in possesso di una spiccata intelligenza linguistica William Shakespeare, Emily Dickinson, Rudyard Kipling, Edgar Lee Master, Wilbur Smith, Isabel Allende, Gabriela Mistral.

I tipici rappresentanti dell'intelligenza linguistica nel mondo adulto e professionale sono giornalisti, scrittori, poeti, romanzieri e editori.

Le persone che hanno una forte intelligenza linguistica tipicamente amano attività come l'ascolto di qualcuno che parla, la discussione e il dibattito, la lettura di libri e poesie, il racconto di barzellette e storielle, la scrittura di lettere, rapporti o documenti.

Intelligenza Logico-Matematica

L'intelligenza Logico-Matematica riguarda la capacità di svolgere operazioni matematiche, analisi logiche e ricerche scientifiche.

Le persone nell'area logico-matematica preferiscono pensare razionalmente e in maniera astratta, e apprendono meglio quando viene loro richiesto di lavorare con numeri e schemi.

Una lista di persone famose in possesso di una forte intelligenze logico-matematica è costituita da: Albert Einstein, Giorgio Israel, Pitagora.

Le persone con una spiccata intelligenza logico-matematica amano essere contabili, ragionieri, matematici, programmatori di computer, economisti e statistici.

Le loro attività preferite li aiuteranno ad usare determinate competenze in relazione a questa intelligenza, quali: categorizzare, calcolare, misurare, ragionare logicamente, produrre inferenze, generalizzare.

Intelligenza Musicale

L'intelligenza musicale favorisce la composizione, la performance e la valorizzazione degli schemi musicali. Le persone con questa intelligenza sono in grado di comprendere facilmente ritmi e suoni.

Persone del passato a cui è stata riconosciuta una forte intelligenza musicale sono Mozart, Beethoven e Bach, mentre in epoca contemporanea si possono ricordare Louis Amstrong, Ella Fitzgerald, Luciano Pavarotti, Maria Callas, Violeta Parra, Michael Nyman, Daniel Barenboim.

Cantanti, musicisti, compositori, direttori d'orchestra rappresentano il tipico sbocco dell'intelligenza musicale.

Le persone con questo tipo di abilità amano principalmente cantare, suonare, comporre musica o dirigere un'orchestra.

Intelligenza Corporeo-Cinestetica

L'intelligenza corporeo-cinestetica implica l'uso di tutte o alcune parti del corpo per risolvere problemi attraverso il movimento, l'uso espressivo del corpo e la coordinazione mano-occhio.

Pensando a persone famose con questa intelligenza, possono essere citati ballerini come Isadora Duncan o Rudolph Nurejev, atleti come Diego Armando Maradona o Nadia Comaneci, o attori come Elizabeth Taylor, Marcel Marceau o Whoopi Goldberg.

Normalmente le persone che possiedono una forte intelligenza corporeo-cinestetica amano lavorare come attori, atleti, falegnami, coreografi, artigiani, ballerini, gioiellieri, meccanici, insegnanti di educazione fisica, fisioterapisti.

Essi amano infatti attività come la danza, la corsa, il salto, la costruzione, il toccare, il gesticolare, il muoversi, l'avere esperienze tattili e l'apprendimento sul campo.

Intelligenza Spaziale

L'intelligenza spaziale implica la percezione, l'uso e la trasformazione di informazioni di tipo spaziale. Gli individui sono capaci di immaginare gli spazi e il movimento delle cose, la loro trasformazione e rotazione.

Per avere un'idea di quali persone talentuose abbiano avuto una spiccata intelligenza spaziale, basti ricordare Leonardo da Vinci, Rodin, Picasso, Artemisia Gentileschi, Antoni Gaudì, Le Courbusier.

Tra le professioni delle persone che prediligono questa intelligenza ci sono architetti, cartografi e mappatori, artigiani, ingegneri, artisti, graphic designer, fashion designer, pittori, scultori, urbanisti.

Le persone con abilità spaziali amano lavorare con collage, forme, disegni, diagrammi di flusso, mappe, schemi, bozzetti.

Intelligenze Personali

Le intelligenze personali permettono agli individui di riconoscere e distinguere le sensazioni e le intenzioni degli altri (interpersonale), allo stesso tempo di comprendere le proprie consentendo di utilizzarle per gestire in maniera efficace la propria vita (intra-personale).

Un individuo con spiccata intelligenza interpersonale può trovare lavoro come terapista, infermiere, leader religioso o di una comunità, venditore, insegnante, counsellor, assistente sociale, allenatore, psicologo, mediatore, cameriere. Persone famose caratterizzate da questa intelligenza sono state Sigmund Freud, la principessa Diana e Eleanor Roosevelt.

Buone opportunità lavorative per le persone con una forte intelligenza intrapersonale sono le seguenti professioni: attore, artista, piccolo imprenditore o lavoratore autonomo, detective, counsellor, assistente sociale, inventore, biografo, ricercatore, psicologo, personal trainer, scrittore.

Esempi famosi di persone con una rilevante intelligenza intrapersonale sono Teilhard de Chardin, Milton Ehrichson, Carl Jung, Claude Monet.

Intelligenza Naturalistica

L'intelligenza naturalistica permette alle persone di distinguere, classificare e utilizzare le caratteristiche dell'ambiente esterno.

Essi amano e sanno come prendersi cura di piante e/o animali. Sono soliti usare tutti i sensi per entrare in contatto con la natura e apprezzarne i colori, i suoni, gli odori, i gusti e gli altri stimoli sensoriali.

Carl von Linneo, Jean-Baptiste Lamarck, Charles Darwin, Isaac Newton, Konrad Lorenz possono rappresentare esempi celebri in possesso di questo tipo di intelligenza.

Le persone con una forte intelligenza naturalistica amano lavorare come agricoltori, veterinari, chef, addestratori di animali, giardinieri.

Intelligenza Esistenziale

L'intelligenza esistenziale consiste nella capacità di utilizzare il ragionamento filosofico, di saper trattare la giustizia e di affrontare questioni religiose.

Platone, Kant, Gandhi, Martin Luther King, Matteo Ricci, Nelson Mandela, Madre Teresa di Calcutta sono rappresentanti celebri di questo tipo di intelligenza.

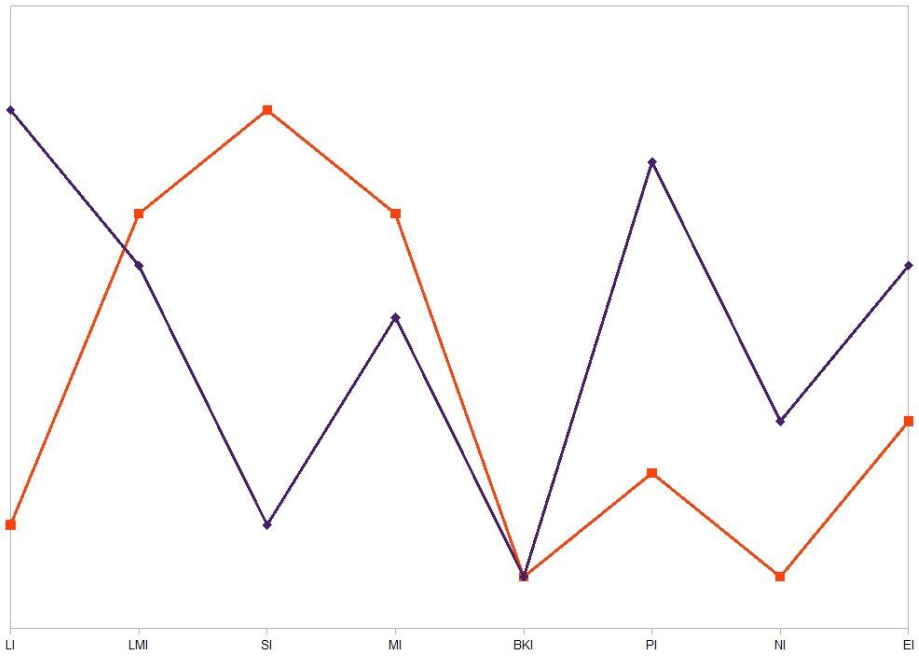
Sacerdoti, suore, volontari, insegnanti, educatori, avvocati, procuratori costituiscono le professioni principali a cui pensare per capire le tipiche abilità incluse nell'intelligenza esistenziale.

Le attività preferite di queste persone sono il dibattito, l'argomentazione, il ragionamento teorico, l'uso di astrazioni e la difesa dei principi.

Nella vita di tutti i giorni è difficile trovare una persona che abbia sviluppato solo un'intelligenza, dal momento che tutte le intelligenze lavorano insieme nelle attività di problem solving di tutti i giorni. Quindi non è sempre facile riconoscere l'intelligenza che viene attivata nei diversi comportamenti ed azioni dell'individuo. Questo non significa che alcune intelligenze

non esistano, ma che concorrono insieme alle altre a sostenere la ricerca di soluzioni ai problemi pratici e teorici.

In riferimento alla TIM, è possibile mappare e definire un profilo personale delle intelligenze. Nella maggioranza dei casi, l'intelligenza è stata studiata e misurata attraverso test QI, tuttavia tali test sono capaci di valutare solo gli aspetti linguistici e logico-matematici dei processi mentali. Per avere un'idea più precisa della questione, guardate la figura di seguito che mostra i profili di intelligenze multiple di due persone con lo stesso QI (M.L. Kornhaber, 2009).



Nel grafico, che rappresenta un mero esempio, due persone sono descritte attraverso le configurazioni delle loro diverse abilità. La linea rossa descrive una persona con una forte intelligenza spaziale e una buona intelligenza logico-matematica. Essa è inoltre in possesso di buone abilità musicali. I suoi punti di debolezza sono collegati alle intelligenze linguistiche, corporeo-cinestetiche, personali e naturalistiche.

In nessun modo questo approccio costituisce una rilevazione e valutazione delle intelligenze di una persona. Al contrario, il profilo delle intelligenze deve essere definito attraverso metodi qualitativi basati sull'utilizzo di osservazioni sistematiche. Attraverso l'osservazione di ogni azione e reazione degli utenti durante le attività proposte (ma non necessariamente limitate a queste), e tenendo in considerazione i modi tipici in cui un'intelligenza si manifesta nei

comportamenti umani, un professionista (assistente sociale/educatore degli adulti) può costruire un profilo[2].

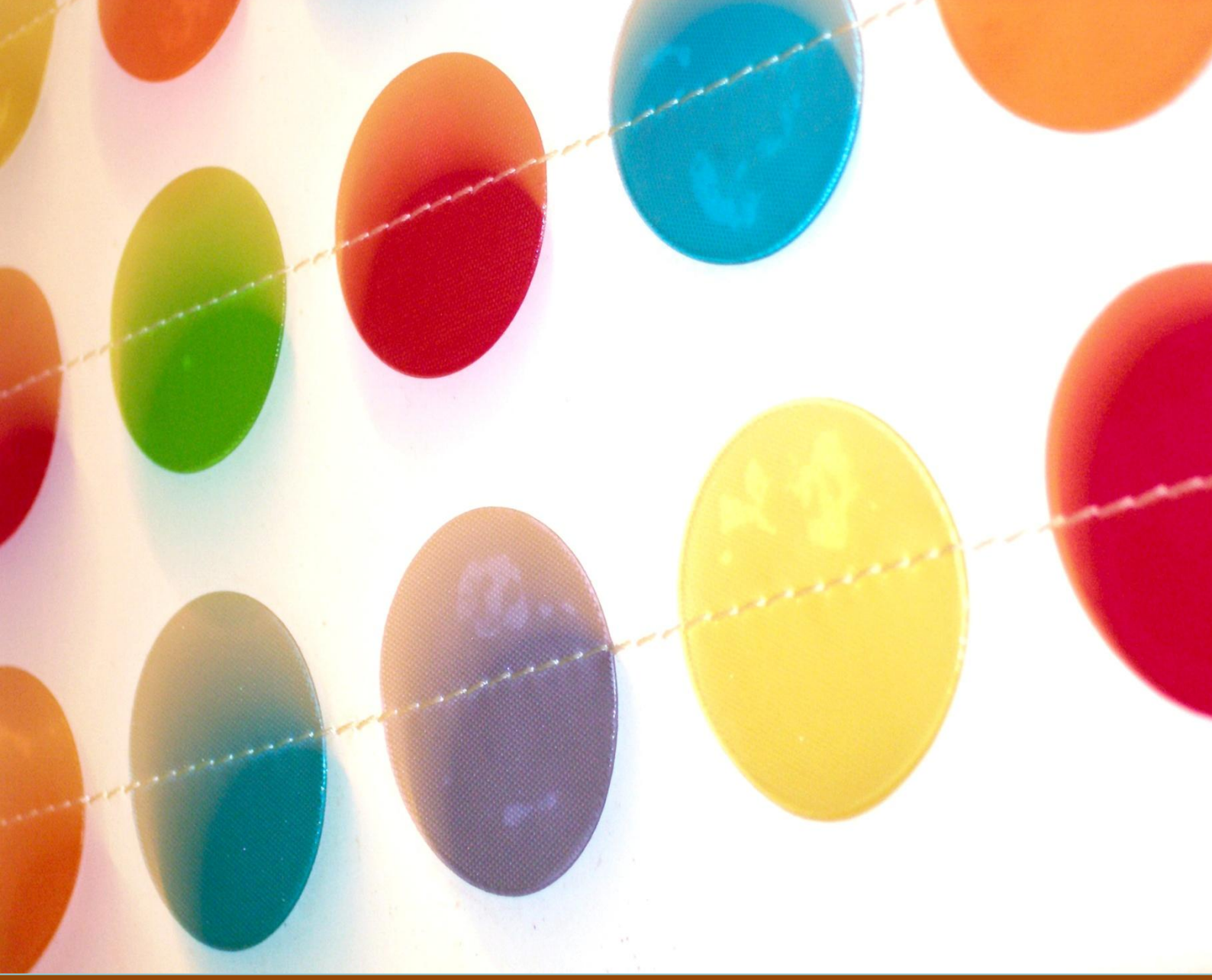
Guardando il grafico gli operatori possono capire quali sono i principali "linguaggi" che possono usare con i loro utenti, così come quali possono essere più difficili da usare. Adottare la TIM nel lavoro sociale significa avere un vasto orizzonte a cui guardare e fornire maggiori opportunità alle persone con abilità diverse. In questo modo gli utenti possono essere coinvolti e possono partecipare pienamente con il loro potenziale cognitivo.

Approfondimenti sulla TIM

Per approfondire i concetti fondamentali della TIM, si consiglia di leggere e studiare i seguenti lavori di Howard Gardner sulle intelligenze multiple:

- Gardner, Howard (1983; 1993) *Frames of Mind: The theory of multiple intelligences,* New York: Basic Books. Trad. it. *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*. Milano: Feltrinelli, 1987, 2002[2].
- Gardner, Howard (1989) *To Open Minds: Chinese clues to the dilemma of contemporary education*, New York: Basic Books. Trad. it. *Aprire le menti. La creatività e i dilemmi dell'educazione*. Milano: Feltrinelli, 1991.
- Gardner, Howard (1991) *The Unschooled Mind: How children think and how schools should teach*, New York: Basic Books. Trad. it. *Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico*. Milano: Feltrinelli, 1993.
- Gardner, Howard (1999) *Intelligence Reframed. Multiple intelligences for the 21st century*, New York: Basic Books.
- L.S. Vygotsky: Mind in Society: Development of Higher Psychological Processes
- Binet, A. (1916). "New methods for the diagnosis of the intellectual level of subnormals". In E. S. Kite (Trans.), the development of intelligence in children. Vineland, NJ: Publications of the Training School at Vineland. (Originally published 1905 in L'Année Psychologique, 12, 191-244.).

[2] Si vuole sottolineare che costruire un profilo delle intelligenze richiede tempo e inoltre è necessario essere esperti nell'applicazione della TIM. Questo dipende dal fatto che la costruzione del profilo è un lavoro complesso e non una semplice valutazione grezza delle potenzialità dell'individuo.



COME USARE IL MANUALE

Come usare il Manuale

Il Manuale presenta diversi tipi di attività, assumendo tre differenti obiettivi nella gestione della Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM), ed basandosi inoltre sulle competenze dell'utente e la comprensione della TIM: **osservare le intelligenze, arricchire il contesto, collegare i punti di forza ai punti deboli**.

Per coloro che vogliono *osservare le intelligenze attraverso la TIM*

Se non conoscete la teoria, allora dovete leggere l'introduzione ai principali concetti della TIM, cioè la seconda parte di questo Manuale che quindi dà un'idea dei principi e dei costrutti teorici. Adottare la TIM come quadro teorico permetterà ad assistenti sociali e educatori di comprendere meglio i comportamenti degli utenti sviluppando un accesso pluralistico alle loro abilità soggiacenti. Questo significa che la TIM è da considerare come uno strumento per migliorare le competenze, per **osservare** l'intera gamma di abilità cognitive individuali e per valutare la loro significatività. Se volete adottare la prospettiva delle intelligenze multiple per questi scopi, non dovete cambiare organizzazione, spazi, tempistiche o ruoli nel vostro lavoro. Potete continuare il vostro lavoro quotidiano senza grandi cambiamenti. Avete bisogno solo di essere consapevoli che esistono differenti intelligenze da identificare in ciascuna persona. Come assistente sociale o educatore degli adulti siete costantemente messi in difficoltà perché dovete lavorare con molte persone diverse con problemi diversi da risolvere. Per questo motivo la TIM può fornire una panoramica generale sulle abilità che le persone posseggono. In questo modo la possibilità di lavorare insieme a loro e di gestire le difficoltà è migliorata. Voi avrete la possibilità di osservare i comportamenti e identificare diversi tipi di abilità che i vostri utenti posseggono, il che si rivela utile per aiutarli, ad esempio nel formulare un piano di recupero o un corso di formazione.

Per coloro che vogliono *arricchire il contesto attraverso la TIM al fine di coinvolgere tutte le intelligenze*

Se avete una certa conoscenza della TIM e siete già in grado di osservare e identificare le diverse intelligenze, allora potete applicare la TIM nel vostro contesto al fine di coinvolgere e sfruttare l'intera gamma di intelligenze dei vostri utenti. L'obiettivo è quello di cambiare e **arricchire i contesti** nei quali state lavorando attraverso l'offerta agli utenti di una varietà di attività fisiche, culturali e sociali che stimolino una o più intelligenze tra quelle più forti, nonché di coinvolgere e motivare le persone con differenti punti di forza a livello cognitivo. Per questo

obiettivo non siete solo tenuti a conoscere la TIM, ma a essere capaci di scegliere tra diversi tipi di strumenti, dispositivi, oggetti, azioni, processi, esperienze, quelli utili e necessari per influenzare e stimolare tutte le intelligenze degli individui.

Per coloro che vogliono *collegare tramite la TIM i punti di forza degli utenti ai loro punti deboli e migliorarli*

Potete inoltre proporre attività più complesse, sfruttando la TIM come un quadro di riferimento nel vostro lavoro. Infatti potete operare al fine di bilanciare il profilo di intelligenza di un utente attraverso la pianificazione di azioni di **bridging** (collegamento) tra i suoi **punti di forza e di debolezza**. Per questo obiettivo dovete possedere la capacità di lavorare con l'utente per collegare le aree più forti con quelle più deboli. Questo significa che, non siete dovete solo conoscere la teoria, ma essere inoltre capaci di osservare e riconoscere le diverse intelligenze e di fornire contesti differenti in cui gestire il problem solving usando le varie intelligenze. Inoltre lo scopo è anche la pianificazione e la gestione delle attività di bridging che riconoscono le particolari abilità di ciascun utente, in modo da sviluppare e migliorare le sue debolezze cognitive.

Per ciascuno di questi tre diversi obiettivi del Manuale sono offerti esempi nelle quattro aree di intervento descritte in precedenza: competenze per imparare ad apprendere; competenze di gestione finanziaria; competenze genitoriali; competenze per il lavoro e l'imprenditorialità.

COME APPLICARE LA TIM NEI SERVIZI SOCIALI

Come applicare la TIM nei servizi sociali

Questa parte del Manuale descrive come applicare la Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM) nei servizi sociali e in altri contesti di apprendimento, in modo da promuovere una migliore inclusione delle persone svantaggiate.

Osservare le intelligenze

Assumendo che non conosciate la teoria, dovreste leggere l'introduzione ai principali concetti della TIM, inclusa nella seconda parte del Manuale, e quindi avere un'idea dei costrutti e dei principi teorici. Adottando la TIM come quadro di riferimento per il vostro lavoro di assistente sociale o educatore degli adulti vi permetterà di comprendere i comportamenti individuali degli utenti e, allo stesso tempo, di accedere in modo pluralistico alle loro abilità. Questo significa che la TIM deve essere considerata come uno strumento per migliorare le vostre competenze nella comprensione di tutti gli aspetti cognitivi di un individuo e nel riconoscimento delle sue diverse abilità come rilevanti.
Avrete la possibilità di guardare alle diverse abilità dei vostri utenti e di identificarle, il che costituisce una risorsa preziosa nell'attività di supporto che fornite durante il loro percorso di recupero o corso di formazione.

Di seguito trovate alcune linee guida per costruire un profilo personale delle intelligenze. Sono forniti anche esempi concreti.

Una conoscenza profonda della TIM che vada oltre la teoria permette ad assistenti sociali e educatori degli adulti di muoversi più agilmente nella pratica quotidiana e di migliorare le competenze di associazione tra le azioni osservabili degli utenti e le relative possibili abilità. Profili multipli che rispecchiano le diverse abilità degli individui possono essere costruiti documentando i comportamenti specifici delle persone, al fine di costruire una visione olistica delle loro competenze e offrire/suggerire contesti per attivare tutte le intelligenze.

Puoi valutare le seguenti abilità:

IL Intelligenza linguistica	Ascolto Parlato Interpretazione Parafrasi Traduzione Lettura Scrittura Editing Apprendimento di una seconda lingua
ILM Intelligenza logico-matematica	Calcolo Stime Applicazione di formule Logica Ricerca scientifica Contare Raggruppare
IS Intelligenza spaziale	Riconoscere Memoria e applicazione di colori, linee, forme e spazi Sensibilità a materiali e superfici Abilità di creare e riconoscere schemi, e di muoversi tra realtà e rappresentazioni grafiche con facilità e accuratezza
IM Intelligenza musicale	Identificazione di schemi risultanti da frequenze, ritmi, volumi e così via Sensibilità a schemi e modifiche nello schema Creatività nello rispondere agli schemi o con essi
ICC Intelligenza corporeo-cinestesica	Fluidità e accuratezza nei movimenti muscolari, flessibilità, durata e consistenza nelle performance
IP Intelligenza personale	Riconoscere e rispondere appropriatamente ai bisogni emozionali degli altri Riconoscere e rispondere appropriatamente ai propri bisogni
IN Intelligenza naturale	Percezione di elementi e schemi naturali
IE Intelligenza esistenziale	Riconoscere e valutare principi, comportamenti e opinioni filosofiche

Arricchire il contest

Se avete una buona conoscenza e comprensione della TIM nell'osservare e riconoscere le diverse intelligenze, allora potreste voler arricchire i vostri contesti lavorativi con una varietà di oggetti, strumenti, supporti e suggestioni a livello fisico, culturale e sociale, al fine di coinvolgere l'intera gamma delle intelligenze. Migliorare ed arricchire i contesti di

apprendimento dei partecipanti è un modo per fornire agli utenti modi diversi di riflettere e affrontare i propri problemi.

Alcuni esempi di come arricchire il proprio contesto lavorativo sono mostrati nella tabella seguente.

Formati e modelli per realizzare rapporti, registrazioni audio, giornali, libri	**To involve the Linguistic Intelligence**
Schemi e diagrammi di flusso per strutturare il problem solving	**Stimolare l'Intelligenza Logico-Matematica**
Supporti visivi come mappe mentali, foto, disegni; tecnologie visive come Powerpoint	**Influenzare l'Intelligenza Spaziale**
Musica per regolare il proprio lavoro, come supporto alla memoria o per creare un'atmosfera gradita	**Sfruttare l'Intelligenza Musicale**
Procedure per mantenere un equipaggiamento e riportare errori; esperienze sul campo	**Attivare l'Intelligenza Corporeo-Cinestesica**
Un sistema per fare suggerimenti o esprimere dubbi; feedback per riflettere su cosa l'utente sta vivendo	**Gestire l'Intelligenza Personale**
Esempi dalla natura come modelli di problem solving. Categorizzazione e individuazione di similarità e differenze	**Lavorare con l'Intelligenza Naturalistica**
Procedure per trattare i problemi etici come dilemmi, regole, diritti, così come prodotti artistici che rappresentano il senso della vita etc.	**Far emergere l'Intelligenza Esistenziale**

Collegare i punti di forza ai punti deboli

La pianificazione delle attività di *bridging* tra i punti di forza e debolezza dei soggetti è un'azione complessa: proprio per questo motivo questa parte si rivolge agli operatori che possiedono una conoscenza approfondita delle applicazioni della TIM. Realizzare attività di bridging è il risultato dell'aver:

- osservato delle intelligenze della persona;
- stabilito quali sono le intelligenze principalmente utilizzate dalle persone;
- stabilito quali sono le intelligenze meno utilizzate dalle persone;
- proposto alla persona particolari attività basate sull'idea che le sue intelligenze maggiormente sviluppate possono sostenerla nella comprensione dei concetti e delle idee riferiti alle intelligenze meno sviluppate.

Prima di lavorare alle azioni di bridging dovresti identificare almeno l'intelligenza più forte e quella più debole di una persona, utilizzando l'intelligenza più sviluppata per migliorare quelle che lo sono di meno.
Per farti un'idea: se stai lavorando con una persona che ha una forte intelligenza linguistica, puoi realizzare i tipi di attività delineati nella seguente tabella allo scopo di supportare le intelligenze indicate nella parte superiore di ciascuna colonna.

ILM	IS	IM	ICC	IP	IN	IE
Realizzare chiari rapporti di sintesi, produrre schemi leggibili.	Rappresentare un testo scritto o orale attraverso disegni.	Imparare poesie, versi; lavorare su testi di canzoni famose.	Scrivere un concreto piano d'azione per raggiungere un obiettivo	Tenere un diario, delle note autobiografiche, delle descrizioni verbali delle relazioni con le persone (coflitti etc.); attivare un ascolto sensibile ai bisogni e alle richieste di genitori, parenti, amici; adottare un linguaggio flessibile nel parlare con persone diverse.	Fornire una dettagliata descrizione scritta o orale di elementi e/o fenomeni naturali.	Usare aneddoti, racconti, dilemmi.

Ecco un altro esempio per chiarire il più possibile l'attività di bridging. Se ti trovi ad interagire con una persona che ha una forte intelligenza logico-matematica, puoi supportare le altre sue intelligenze (indicate attraverso le sigle nella parte superiore di ciascuna colonna) come suggerito nella tabella di seguito.

ILM	IS	IM	ICC	IP	IN	IE
Scrivere la sequenza di un compito; tradurre in testo scritto una formula matematica.	Fare misurazioni degli oggetti, confronti tra le forme, fornire schemi e rappresentazioni di dati.	Realizzare schemi per riassumere una canzone; suggerimenti per monitorare lo schema ritmico.	Tradurre una sequenza logica in movimenti del corpo.	Raggruppare le persone sulla base di un criterio, categorizzare sensazioni ed emozioni personali; valutare logicamente i problemi relativi alle relazioni con genitori, parenti e/o amici.	Categorizzare o raggruppare elementi e/o fenomeni naturali.	Utilizzare l'abilità per comprendere principi e logiche al fine di far emergere un aspetto etico.

Le attività di bridging sono presentate nelle pagine seguenti, basate anche sui differenti profili su cui lavorare nelle quattro aree (competenze per imparare ad apprendere etc.).

ESEMPI DI ATTIVITÀ

Lista di esempi

Tutti gli esercizi sono elencati per singola area delle competenze considerate (imparare ad apprendere, gestione finanziaria, competenze genitoriali, lavoro e imprenditorialità).

Di seguito si propone un esercizio ("Quanto è lungo un minuto?") che è possibile usare in relazione a tutte e quattro le aree. L'esercizio è una sorta di "riscaldamento" che non dipende da una specifica area.

Si noti che ciascun esercizio è messo in relazione con uno dei tre obiettivi del Manuale: osservare le intelligenze, arricchire il contesto e collegare i punti di forza ai punti deboli. I tre obiettivi sono descritti più nel dettaglio nella sezione "Come usare il Manuale".

Osservare:

Arricchire:

Collegare:

Buon lavoro!

QUANTO È LUNGO UN MINUTO?

Applicazione: le intelligenze multiple descrivono le potenzialità che tutti noi abbiamo. Possediamo tutte queste intelligenze con diversi livelli di potenziale. Trovare e comprendere meglio queste intelligenze costituisce un grande passo in avanti quando gli utenti devono prendere decisioni e affrontare cambiamenti nelle loro vite.

Collegamento con le intelligenze multiple: questa attività permette agli utenti di sperimentare tutte le intelligenze.

Tipo di attività: individuale

Materiali: musica per l'intelligenza musicale

Link di Youtube: www.youtube.com/watch?v=69fzWhJW2lMocopies

Durata: 30 minuti

Scopo: pensare a quanto è lungo un minuto. Quando la gente pensa a questo, si arriva a conclusioni che dipendono da cosa si sta facendo. Un minuto può essere molto lungo o molto breve.

Le seguenti sono attività di un minuto che permettono alle persone di sperimentare ciascuna intelligenze per la durata di un minuto. Fate questa attività e chiedete a ciascuna persona di scegliere quale intelligenza sembra essere più forte e quale più debole. Questo può dipendere dalla gradevolezza dell'attività o dalla facilità con cui si riesce a compiere ciascuna di essa.

Segue una discussione sulla lunghezze di ciascun minuto e perché è sembrato troppo lungo o troppo corto.

Discutete il livello di gradevolezza o la mancanza di piacere di ciascuna attività.

Da ricordare: avete solo un minuto per ciascuna di queste attività.

Svolgimento:

A. Competenze genitoriali

1. Muoviti attorno al gruppo e parla con più persone possibile sui vostri figli piccoli, sui figli che state aspettando o sui bambini che conoscete.
2. Siedi silenziosamente per un minuto e cerca di sgomberare la tua mente da tutti i pensieri.
3. Attraverso gesti e movimenti mostra come porteresti tuo figlio in braccio e come lo conforteresti se stesse piangendo.
4. Quanto tempo pensi sia necessario in un giorno di 24 ore per prenderti cura di tuo figlio?
5. Scrivi un tema in 60 secondi sul minuto perfetto da passare con il tuo bambino.
6. Pensa ad una canzone che potresti avere cantato da bambino. Lascia che la canzone scorra per un minuto nella tua mente.
7. Progetta e disegna un giocattolo per il tuo bambino.
8. Descrivi le priorità che un animale (come un gatto o un cane) può avere quando si prende cura del suo cucciolo.
9. Hai un minuto per pensare ai possibili problemi che un genitore deve affrontare al giorno d'oggi.

B. Competenze per imparare ad apprendere

1. Muoviti attorno al gruppo e descrivi agli altri il modo in cui pensi tu apprendi qualcosa.
2. Siedi silenziosamente per un minuto e cerca di sgomberare la tua mente da tutti i pensieri.
3. Compi qualche azione e gesto che fai di solito quando sei seduto a studiare qualcosa.
4. Quante cose hai imparato prima dei 10 anni?
5. Scrivi un tema in un minuto sull'esperienza di apprendimento perfetta che tu abbia mai abuto.
6. Pensa ad una canzone che possa aiutarti ad apprendere qualcosa per un test. Mantieni la musica nella tua mente per un minuto.
7. Progetta e disegna uno spazio perfetto per lo studio.
8. Descrivi qualcosa che hai imparato mentre eri immerso nella natura.
9. Hai un minuto per pensare ai vantaggi di essere capace ad imparare per bene qualcosa.

C. Competenze per il lavoro e l'imprenditorialità

1. Muoviti attorno al gruppo e presentati con più persone possibile.
2. Siedi silenziosamente per un minuto e cerca di sgomberare la tua mente da tutti i pensieri. Pensa ad almeno tre qualità positive che possiedi e che potrebbero aiutarti a trovare lavoro.
3. Compi alcuni movimenti e gesti energici come se fosse mattina e ti stessi alzando dal letto.
4. Quanti curricula hai e quali sono le principali differenze tra loro?
5. Scrivi un tema in un minuto presentandoti.
6. Ascolta un pezzo di musica strumentale e prova a condurre una orchestra immaginaria. Riduci gradualmente il volume della musica continuando a dirigere l'orchestra, anche senza ascoltare la musica, ma attraverso la memoria della musica.
7. Progetta e disegna un arnese o uno strumento che ti piacerebbe usare al lavoro.
8. Descrivi te stesso usando i fattori climatici o il tempo meteorologico.
9. Hai un minuto per pensare ai possibili pro e contro di inserire qualcosa di non vero nel tuo curriculum.

D. Competenze finanziarie

1. Muoviti nel gruppo e parla con più persone possibile sui modi in cui loro spendono il denaro.
2. Siedi silenziosamente per un minuto e pensa a tutto quello che hai comprato nelle ultime 24 ore.
3. Fai della ginnastica o esercizi di movimento.
4. Quanto costerebbe una cena per quattro persone con una proteina, un vegetale, un frutto, un latticino, un carboidrato e una bevanda salutare?
5. Scrivi un saggio in un minuto sul denaro.
6. Pensa ai modi in cui la musica potrebbe influenzarti in un supermercato, in un fast food, mentre stai aspettando una telefonata di qualcuno, al cinema o nella grande distribuzione.
7. Disegna un grafico a torta mostrando il tuo uso principale di denaro in un giorno.
8. Descrivi le tue abitudini di spesa come possono variare nelle diverse stagioni.
9. Hai un minuto per pensare ai modi in cui sprechi denaro in cose superflue.

COMPETENZE PER IMPARARE AD APPRENDERE

PONTI

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	I ponti costituiscono delle belle metafore su come collegare cose e persone. Questo esercizio può essere usato e adattato in qualsiasi delle quattro aree di questo Manuale. Comincia la discussione con il gruppo su cosa gli utenti conoscono sui ponti (es. nomi di ponti famosi, differenti tipi di ponti).
Collegamento con le intelligenze multiple:	Il punto di ingresso può essere l'intelligenza personale, spaziale e corporeo-cinestetica.
Tipo di attività:	Individuale e condivisione di gruppo.
Materiali:	Foto di ponti (opzionale).
Durata:	40 minuti
Scopo:	Questa attività mira a stabilire un rapporto con un nuovo gruppo ed è generalmente usata all'inizio del corso/sessione.

Svolgimento:

- Dai a ciascuna persona un foglio di carta e chiedi loro di progettare il proprio ponte personale che gli altri possono usare se vogliono raggiungerli.

  Riguardo alle quattro aree di questo Manuale, l'esercizio può essere adattato a:

  1. collegarmi con i figli piccoli
  2. collegarmi alla ricerca di lavoro
  3. collegarmi al denaro
  4. collegarmi all'istruzione/apprendimento/scuola

- Chiedi loro di inventare una password e delle istruzioni che sono necessarie per oltrepassare il ponte.
- Invita tutti ad alzarsi e a descrivere il loro ponte, il perché hanno scelto la loro password e le istruzioni per oltrepassarlo.

COME IMPARIAMO: QUATTRO MODI

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	L'educatore Antoine de la Garanderie dice che la sua ricerca mostra l'esistenza di quattro modi principali in cui la gente affronta l'apprendimento. Leggi i quattro modi e pensa al modo o ai modi che tu usi quando stai imparando qualcosa. Modo 1. Il discente prova a collegare le nuove cose da imparare alle cose già conosciute. Il discente inserisce le nuove informazioni in ciò che già sa. Modo 2. Il discente apprende nuove cose tramite un testo. Questo può essere fatto visivamente: il discente vede il testo con gli occhi della sua mente, o lo ascolta mentalmente come testo parlato. Modo 3. Il discente analizza razionalmente il nuovo materiale, comparando e capendo le differenze. Questo stato della mente può anche far entrare in conflitto il discente con il formatore. Le persone nel Modo 3 possono talvolta disturbare i loro formatori. Modo 4. Questo è il modo creativo e legato all'immaginazione. Questo è Einstein che sogna ad occhi aperti durante la lezione di matematica e sogna di viaggiare nello spazio al termine di un fascio di luce.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Punti di ingresso che usano le intelligenze personali, logico-matematica, visuale/spaziale.
Tipo di attività:	Individuale con discussione di gruppo.
Materiali:	Copie della storia da attaccare al muro.
Durata:	40 minuti
Scopo:	Per coloro che stanno prendendo in considerazione un'ulteriore formazione o di tornare a scuola, l'apprendimento degli stili è rilevante e necessario.

Svolgimento:

1. Dopo che tu hai pensato ai 4 Modi di apprendimento e a come potrebbero applicarsi a te, prova questo esperimento.

Posiziona la storia qua sotto in un'altra stanza o nel lato opposto della stanza dove ti trovi. Leggi il testo con attenzione. Quando tu pensi di poter riprodurre la storia allontanati e riproducila nel modo che ti viene più naturale.

Pensa a come saresti capace di farlo. Quale dei 4 Modi useresti?

Una storia inglese

Immagina la scena nel lontano nord dell'Inghilterra: due boscaioli sono al lavoro nel profondo della foresta. Puoi udire il colpo delle loro asce per miglia là intorno. Uno di loro è alto e magro, mentre l'altro è basso e grasso.

Quello alto e magro è al lavoro, mentre l'altro si riposa sulla sua ascia. Improvvisamente l'ascia del boscaiolo alto scivola e colpisce il suo piede: il sangue sgorga dalle dita del suo piede, fuori dallo stivale. Si gira verso l'uomo grasso e dice "Tagliare gli alberi può essere pericoloso".

Oh, ho dimenticato di dirtelo, la prima parte della storia si è svolta nel 1992.

Ed ora la seconda parte: siamo nel 1993. Gli stessi due uomini sono nella stessa foresta. Questa volta l'uomo basso e grasso agita l'ascia, l'ascia scivola e taglia il suo piede. Il sangue è ovunque. Si gira lentamente verso l'alto uomo, lo guarda negli occhi e dice "Sì".

Vai al DIARIO e scrivi le tue riflessioni su come ricordi di essere capace di riprodurre la storia.

1. Pensa a qualcosa che sai fare bene. Rifletti su come hai imparato a farla e scrivilo in un DIARIO.

Un ringraziamento a Mario Rinvolucri, il quale ha sviluppato questa attività.

"Come il fiore è l'annunciatore del frutto, così i bambini degli uomini sono la promessa della loro vita" (H. Kahn)

HO FATTO UN ERRORE, O HO IMPARATO COME NON FARE QUALCOSA

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	Molto spesso per migliorare una situazione abbiamo bisogno di riconoscere che abbiamo fatto errori nel passato. Al tempo stesso dobbiamo capire che fare errori è parte del processo di apprendimento. Questa attività semplice e veloce è strettamente intrapersonale. Questo è un modo per riconoscere, come con Thomas Edison, che facciamo errori nel passato ma che con perseveranza possiamo avere successo.
Collegamento con le intelligenze multiple:	I punti di ingresso includono l'intelligenza intrapersonale.
Tipo di attività:	Individuale con discussione di gruppo dopo il questionario.
Materiali:	Le informazioni e la foto di Thomas Edison, più le domande che possono essere fotocopiate per i partecipanti. *Non esiste il fallimento, solo un riscontro.* *Thomas Edison ha inventato la lampadina.* *Egli fece 1.999 tentativi – tutti si rivelarono fallimenti.* *Infine egli ebbe successo, ma il suo assistente ruppe la lampadina.* *Quando finalmente realizzò una lampadina che funzionava di nuovo, egli la passò allo stesso assistente.*
Durata:	30 minuti
Scopo:	Mentre la persona o le persone nel gruppo stanno lavorando, puoi tenere in considerazione le loro risposte in modo da avere informazioni sui loro punti di forza e di debolezza e le intelligenze usate e non nelle loro vite.

Svolgimento:

1. Cosa provi riguardo ai fallimenti e agli errori?
2. Scrivi tutto quello che hai imparato a fare prima dei 10 anni.
3. Scrivi qualcosa che hai imparato a fare senza mai commettere errori.
4. Scrivi un successo che non avresti mai avuto se avessi commesso un errore.
5. Scrivi ciò che hai imparato di importante a causa di un fallimento o di un errore.
6. Scrivi cosa provi riguardo ai fallimenti e agli errori.

LETTERA A ME STESSO COME SE…

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	L'ultimo giorno del corso, i partecipanti scrivono una lettera a se stessi come se fossero passati sei mesi dal corso. Nella lettera scriveranno sui cambiamenti avvenuti nelle loro vite e come essi vivono oggi. In particolare dovranno concentrarsi sull'area dell'imparare ad apprendere, così potrebbero parlare delle loro competenze genitoriali o della gestione economica della famiglia. Dovranno sinceramente scrivere i passaggi fatti per cercare un lavoro, per ritornare a scuola o per l'acquisizione di un certo tipo di formazione.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Le due intelligenze utilizzate sono quelle intrapersonale e linguistica
Tipo di attività:	Individuale
Materiali:	carta, buste da lettera, penne
Durata:	15 minuti
Scopo:	Spesso le persone non sono in grado di valutare il valore di un corso o il significato dei cambiamenti avvenuti a seguito del corso. Dopo sei mesi le persone sono in grado di fare il punto sui cambiamenti che ci sono stati o su quelli che non sono avvenuti e possono prendere decisioni su possibili azioni future da intraprendere. Per fare questo sono necessarie le intelligenze personale e linguistica.

Svolgimento:

1. Dai a ciascun partecipante della carta e una busta affrancata. Concedi loro del tempo per scrivere la loro lettera. Potresti utilizzare della musica di sottofondo, senza parole e con volume molto basso, per creare l'atmosfera giusta e facilitare la persona nella fase di concentrazione.

2. Quando hanno finito possono mettere la lettera nella busta e chiuderla. Scriveranno l'indirizzo in cui pensano di essere tra sei mesi o quello di una persona che potrà ricevere la lettera e recapitargliela.

3. Il conduttore prende le lettere e le spedirà dopo sei mesi da quel giorno.

MEMORIZZARE O NO?

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	Questa attività è utile quando i partecipanti devono memorizzare o imparare determinate informazioni attraverso l'ascolto. In questo caso, scegli e copia un testo appropriato per le persone con cui stai lavorando.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività applica le intelligenze intrapersonale, visuale/spaziale e cinestesica. L'attività può essere ripetuta più volte e in ogni momento il formatore può fornire strumenti diversi sulla base delle intelligenze (supporto musicale (IM), diagrammi di flusso (LMI), aiuto da un altro partecipante (PI) etc.) fino a che i partecipanti possono attraversare la stanza con il contenuto intatto.
Tipo di attività:	Individuale
Materiali:	Avrai bisogno di una copia per partecipante più 5 copie extra.
Durata:	30 minuti
Scopo:	È importante chiedere ai partecipanti come sono capaci di ricordare le informazioni. Alcuni possono visualizzarle nel loro insieme, mentre altri possono ricordare solo porzioni di esse, altri ancora possono fare associazioni personali con le informazioni date. Alla fine dell'esercizio si può avviare la discussione sullo strumento che ciascuna persona ritiene sia il più utile.

Svolgimento:

1. Metti cinque copie lungo un muro nella stanza. Chiedi a ciascuno di venire di avvicinarsi in quella parte della stanza.
2. I formatori danno a ciascun tempo sufficiente per leggere una delle copie. Quando sono pronti, devono girare le spalle e camminare lentamente per la stanza recitando quello che ricordano del testo con voce bassa (LI).
3. Se c'è una parte che non ricordano devono tornare indietro e chiedere un aiuto, come una foto (SI).
4. Quando sono pronti di nuovo, devono girare le spalle e camminare lentamente per la stanza recitando quello che ricordano del testo con voce bassa (LI).
5. L'attività è finita quando la maggior parte del gruppo riesce a recitare con successo il testo.

L'attività è ispirata ad una idea di Stephan Hegglin e Mario Rinvolucri.

PERCEZIONI

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	Questa attività dimostra come la nostra percezione modelli il modo in cui ci sentiamo riguardo le cose. Può essere usato per formare i partecipanti al pensiero creativo.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Mentre i principali punti di ingresso sono le intelligenze personale e linguistica, i partecipanti possono anche usare qualunque altra delle altre intelligenze. Questa è una buona opportunità per osservare come un discente svolge un compito. Nota quale intelligenza viene evidenziata.
Tipo di attività:	Avrai bisogno di 5-7 partecipanti per formare un team.
Materiali:	Nessuno
Durata:	30 minuti
Scopo:	Questa attività è disegnata per incentivare gli studenti che sono indecisi su scelte relative all'istruzione, alla formazione e al lavoro di avere suggerimenti su quale direzione prendere. Lo scopo principale è di aprire un ventaglio di possibilità ai partecipanti a cui potrebbero non aver pensato prima.

Svolgimento:

1. Dì al gruppo che stai per dar loro un test. Fornisci la carta e penne o matite.
2. Leggi le domande seguenti ad alta voce, lasciando a tutti il tempo necessario per scrivere le risposte.
   - Qual è il tuo nome?
   - Che lavoro fai/quale lavoro ti piacerebbe avere?
   - Cosa ti piace del tuo lavoro/qual è la parte preferita di un lavoro?
   - Qual è la tua definizione di "lavoro"?
   - Sei una persona creativa?
   - Quale animale (diverso dall'essere umano) rispecchia meglio cosa sei?
   - Quali parole assoceresti alla creatività personale necessaria sul LAVORO?

3. Permetti a tutti di discutere le loro risposte con il gruppo, cercando schemi e modi per aiutare i partecipanti di essere più creativi sul lavoro. Dopo quindici o venti minuti, richiama il gruppo insieme per una discussione generale.

4. Per aiutare a guidare la discussione, considera l'uso delle seguenti domande per aumentare la creatività personale e organizzativa.

- In quali modi puoi imparare ad amare il tuo lavoro?
- In quali modi puoi rendere il tuo lavoro più interessante?
- Cosa ti ha motivato nel lavoro oltre al denaro?
- In quali modi hai scoperto le altre persone creative?
- Come usano gli altri la creatività nel loro lavoro?
- Come potresti imparare ad usare più creatività sul lavoro?
- In che modo gli animali che hai scelto ti rispecchiano?
- Quali parole ti vengono in mente per descrivere la creatività nella tua organizzazione/azienda (nel caso in cui la creatività non è usata)?

LEGGERE E PIANIFICARE

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	Questa attività si svolge al meglio quando si ha un documento scritto da leggere. Se ci sono delle foto, illustrazioni o tabelle/grafici allegate al documento queste vanno copiate e ingrandite. Un esempio di testo scritto potrebbe essere il recente articolo pubblicato dalla Harvard Business Review (May 2012) su Steve Jobs e sulle qualità che lui ricercava nei suoi impiegati e il suo stile di leadership. Dato che la sua figura è un simbolo, il documento immediatamente suscita la curiosità del gruppo. Questo articolo ha 15 piccole immagini simboliche che rappresentano informazioni sull'argomento del documento. Questo materiale potrebbe essere appropriato sia per soggetti in situazione di abbandono scolastico, per coloro che cercano lavoro o per quelli che vogliono imparare ad apprendere.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività utilizza l'intelligenza visuo/spaziale.
Tipo di attività:	Piccolo gruppi seduti attorno ad un tavolo così che possono passarsi il documento e ognuno lo può vedere.
Materiali:	Documentazione visiva pertinente l'argomento di interesse oggetto del corso. Se non ci sono degli aspetti visivi, è possibile ricorrere a clipart o altri strumenti grafici presenti nel computer per aggiungere elementi visivi all'articolo.
Durata:	1 ora
Scopo:	Spesso questo è un buon modo di introdurre le informazioni di base sull'argomento del corso. Prepara i partecipanti a quello che leggeranno e promuove la discussione così loro avranno già familiarità con le informazioni nel testo. Nel caso in cui la lettura risulti difficile per le persone, l'uso di immagini è in grado di trasmettere il senso del testo senza utilizzare la parte scritta.

Svolgimento:

1) Usando le immagini/foto, chiedi ai partecipanti di lavorare in piccolo gruppo per riunire gli elementi visivi e, partendo da questi, cercheranno di predire quale sarà l'argomento del testo
2) Ritornando all'intero gruppo, fai condividere con gli altri le idee emerse nei lavori; tali idee possono essere messe per iscritto o su un poster così ognuno le può vedere.
3) Utilizzando le supposizioni/idee, il gruppo formula delle domande le cui risposte prevede possano essere individuate nell'articolo.
4) Infine, essi leggono l'articolo per ricercare le risposte che possono essere trovate.

LEGGERE, SCHEMATIZZARE, POSTARE, RISPONDERE

Competenze:	Imparare ad apprendere
Applicazione:	Questa attività è stata realizzata utilizzando un gruppo di articoli associati all'area di interesse del corso. E' un modo per far sì che i partecipanti esplorino il lato più pratico dell'abilità che intendono apprendere.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività utilizza le intelligenze logico-matematica e linguistica In alcune situazioni l'intelligenza naturalistica viene utilizzata per classificare e trovare gli elementi in contrasto tra gli oggetti.
Tipo di attività:	Discussione in piccoli gruppi
Materiali:	Scegliere un insieme di articoli che si riferiscono all'argomento del corso. Per esempio riguardo la genitorialità, può essere adatto un gruppo di articoli riferiti ai neonati e bambini.
Durata:	45 minuti
Scopo:	Questo approccio diretto del "toccare con mano" può portare i partecipanti a comprendere e riconoscere il tipo di strumenti con cui si troveranno a lavorare. Può essere utilizzato per classificare o scegliere il tipo di articoli da associare al corso. Fornisce l'opportunità ai partecipanti di spiegare agli altri l'utilità dei differenti articoli; c'è inoltre la possibilità di spiegare come utilizzare gli articoli.

Svolgimento:

- Inizia dando ai partecipanti un gruppo di articoli da guardare, trattare e discutere. L'obiettivo in questo caso è di suscitare la loro curiosità; per gli argomenti che sono sconosciuti ai partecipanti, fai un brainstorming per rilevare le idee del gruppo. Ciascun gruppo realizza un poster per illustrare gli articoli e il loro utilizzo; riferiscono all'intero gruppo utilizzando i poster, questi saranno collocati alle pareti della stanza per futuri riferimenti.
- Il prossimo passo è quello di parlare degli articoli. Chiedi loro se individuano dei collegamenti tra gli argomenti: questo potrebbe essere l'ordine in cui poterli utilizzare, come nel far fare una formula ad un bambino. Potresti iniziare nei singoli gruppi a fare "il giro" degli argomenti fino a che non arrivano alla loro soluzione; seguirà una discussione su questo con il resto del gruppo
- Nella terza fase decidono come tali articoli possono essere utilizzati. Per esempio come pulire le bottiglie: metterle in uno sterilizzatore e farle sterilizzare. Ogni gruppo prepara una dimostrazione
- Infine, essi scriveranno delle linee guida per fornire dei criteri per l'utilizzo di uno dei loro articoli. Questi saranno messi tutti insieme per creare una raccolta o, in alternativa, possono essere conservati come file digitali. Questo stimolerebbe i partecipanti a pensare in maniera logica e creativa.

COMPETENZE DI GESTIONE FINANZIARIA

12 VARIAZIONI SU UN TEMA DI MOZART

Competenze:	Gestione finanziaria
Applicazione:	Uno degli strumenti più potenti della formazione è l'uso della musica. Molto è stato scritto sui modi in cui la musica attiva e stimola il cervello umano. È inoltre importante notare che in termini di evoluzione umana la musica è venuta prima della creazione del linguaggio. Qui la musica è usata per simolare un brainstorming di idee. Questo verrà adattato alle aree coperte dalle sessioni, per esempio riguardo alle idee per migliorare la gestione delle finanze familiari.
Collegamento con le intelligenze multiple:	W. A. Mozart è uno dei più importanti compositori dal punto di vista della stimolazione del cervello umano. È abbastanza interessante che sia famoso per la sua muscia, ma che usava l'intelligenze spaziale/visuale come punto di ingresso per la composizione. Una delle sue composizioni più famose è la sua "Variazione sul tema 'Ah! Vous dirai-je, Maman'". La versione con il ritmo da ninna nanna è spesso presa per cantarla ai bambini prima di farli addormentare. Mentre i partecipanti potrebbero non avere familiarità con la musica classica, è molto semplice ascoltare questo pezzo anche per orecchie inesperte. Questo è un modo eccellente per usare la musica come punto di ingresso principale.
Tipo di attività:	Individuale
Materiali:	Copia e incolla il seguente link da YouTube: 12 Variazioni sul Tema www.youtube.com/watch?v=fS7yiD6cz8A
Durata:	30 minuti
Scopo:	La musica è uno degli strumenti più potenti per stimolare il pensiero creativo, dal momento che stimola entrambi gli emisferi del cervello.

Svolgimento:

1. Tutti hanno bisogno di un pezzo di carta e una penna o matita. A qualcuno potrebbe anche piacere scrivere con penne colorate.

2. Spiega che stanno per ascoltare un brano musicale in 12 diverse versioni.

3. Mentre lo stanno ascoltando, lascia che la loro immaginazione voli e che scrivano i modi in cui possano gestire meglio i loro soldi per soddisfare i bisogni delle loro famiglie. Questo può essere facilmente adattato ai modi che li potrebbero aiutare ad apprendere meglio, a trovare lavoro o a prendersi meglio cura dei loro figli. La musica tende ad attivare informazioni inconsce di cui i partecipanti non sono consapevoli.

4. Alla fine della musica, fai compilare loro una lista comune di idee in relazione all'area coperta dalla sessione. Discutete insieme le idee che possono essere utili e che possono funzionare. Allo stesso tempo è importante discutere le ragioni del perché alcune idee potrebbero non essere appropriate. Si tratta di un modo per sviluppare alcune idee già abbozzate ma alle quali vorresti conferire più appeal.

CAMBIARE IL PROBLEMA GUARDANDOLO DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

Competenze:	Gestione finanziaria
Applicazione:	Molte delle persone rientranti nelle casistiche trattate in questo manuale si trovano ad affrontare una sorta di sfida o cambiamento nella loro vita. Questo può essere scoraggiante e anche spaventoso. Questa attività vuole dare loro la possibilità di sperimentarsi come in grado di guardare una difficoltà o sfida da un punto di vista più positivo.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività utilizza le intelligenze intrapersonale e visuo/spaziale all'inizio dei lavori.
Tipo di attività:	individuale
Materiali:	Una copia delle istruzioni per ciascun partecipante.
Durata:	30 minuti
Scopo:	Si tratta di un'attività di problem solving utilizzando il pensiero inconsapevole come strumento di scoperta, può essere svolta in gruppo o in sessioni individuali.

Svolgimento:

1. Chiedi ai partecipanti di pensare a qualcosa che trovano difficile da fare in questo momento della loro vita
2. Suggerisci loro di rilassarsi e di mettersi il problema "alle spalle" almeno per il momento
3. Dai a ciascun partecipante una copia delle seguenti istruzioni. Prima di tutto chiedi loro di leggere il testo: di che hanno 15 minuti di tempo per leggerlo lentamente, facendo delle pause dopo ciascuna istruzione. Poi ognuno in maniera del tutto personale segue le istruzioni.

Pensa a uno dei più bei panorami che hai mia visto, immagina di essere in quel panorama ora. Guarda, ascolta, senti e annusa il più vividamente possibile.

Focalizzati sui colori e sulle forme che vedi. C'è un cielo blu? Ci sono nuvole? Puoi vedere le piante o gli alberi? Quante sono le tonalità di verde che vedi? Quanto è distante la linea dell'orizzonte? Apprezza questo bellissimo scenario.

Immagina che alcune delle persone che tu ami siano con te in questo scenario: godetevi la sensazione di essere con loro. Sii consapevole di cosa queste persone rappresentano per te. Ascolta la natura presente in questo bellissimo panorama.
Permetti a te stesso di godere appieno di questo scenario e ascolta cosa senti adesso nel tuo cuore.

4. Ora, nella maniera seguente, chiedi ai partecipanti di visualizzare il problema a cui stavano pensando prima:

Adesso metti il tuo problema all'interno del panorama, fai attenzione alle tue sensazioni per la bellezza dello scenario. Se qualcosa tra le sensazioni, i colori o i profumi sentiti perdesse di qualità sposta il problema da un'altra parte. Focalizzati ancora sulla bellezza dello scenario in cui ti trovi.
Non appena hai recuperato la bellezza della sensazione dello scenario riprendi il problema, se sei in grado di mantenere il tuo stato interiore positivo, lascia lì il tuo problema.
Ora cerca di cogliere come la tua percezione del problema cambia quando sei nello scenario pieno di sensazioni positive, fai attenzione ad ogni soluzione o soluzioni spontanee che potresti trovare al tuo problema.

5. Chiedi ai partecipanti di "tornare" al presente, restando però nello stato positivo che essi hanno acquisito durante l'attività. Chiedi loro di notare come la loro percezione del problema è cambiata e fai scrivere alcune osservazioni in merito. Suggerisci loro di creare un piano d'azione basato su quanto hanno sperimentato.

Questo esercizio è stato tratto da un lavoro di Luis Jorge Gonzales

DOMANDE DINAMICHE

Competenze:	Gestione finanziaria
Applicazione:	Questa è un'attività con domande/risposte. E' particolarmente utile nei corsi per la ricerca di lavoro o per la gestione finanziaria, ma può essere utilizzata anche alla fine di corsi che trattano altre tematiche.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività utilizza, all'inizio dei lavori, le intelligenze interpersonale, intrapersonale e logico-matematica.
Tipo di attività:	intero gruppo
Materiali:	post-it, scatola
Durata:	45 minuti
Scopo:	L'attività consente ai partecipanti di fare pratica nel dare delle risposte spontanee. Mentre scrive le domande il partecipante deve impegnarsi a riflettere su quali sono quelle più utili legate al loro corso. E' un modo per trovare risposte a domande che non si conoscono, controllare le risposte e confrontare le differenti opinioni.

Svolgimento:

1. Chiedi a ciascun partecipante di pensare 3 domande che vorrebbe siano chieste davanti alla classe; le domande devono essere "aperte" e non delle tipologia "si/no". L'argomento deve essere pertinente all'area di lavoro che si sta trattando nel corso; fai scrivere ad ognuno le domande su tre post-it.
2. Chiedi loro di mettere le domande in una scatola
3. Mischia le carte con le domande, consegnane una a tutti partecipanti; chiedi loro di rappresentare graficamente la domanda che hanno ricevuto
4. Concedi loro del tempo per decidere chi del gruppo ha scritto la domanda che hanno disegnato. Un modo per farlo è quello di pensare a chi tra di loro avrebbe fatto piacere rispondere, di loro di porre la domanda alla persona a cui pensano sia destinata. Se hanno indovinato la persona che ha scritto la domanda, questa risponderà, se invece hanno sbagliato la persona deciderà se rispondere o no.
5. Concedi un pò di tempo dopo ciascuna risposta, i partecipanti potranno riflettere su come avrebbero potuto rispondere alla domanda e se questa è simile o uguale a come è stato risposto.
6. Continua fino a quanto tutte le persone del gruppo hanno chiesto e risposto ad almeno una domanda.
7. Chiedi ora ai partecipati di lavorare in gruppi per confrontare le loro annotazioni.

Nella discussione con l'intero gruppo, dai agli studenti l'opportunità di chiedere qualunque cosa loro vogliano circa l'argomento del corso.

MODELLO DI PROBLEM SOLVING

Competenze:	Gestione finanziaria
Applicazione:	Si tratta di un'attività che fornisce agli utenti un mezzo per realizzare strategie di problem solving di successo.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Si tratta di un'attività profondamente intrapersonale, ma al tempo stesso dà l'opportunità di usare la propria intelligenza interpersonale per trovare altre strategie di risoluzione dei problemi. Esiste inoltre un punto di ingresso con l'intelligenza logico-matematica.
Tipo di attività:	individuale/piccoli gruppi
Materiali:	Nessuno
Durata:	2 ore
Scopo:	Una condizione nello svolgere tale attività è che i partecipanti devono trovare modi migliori per fare qualcosa. È sempre molto efficace quando l'utente trova le sue proprie strategie invece che qualcuno gli dica come fare qualcosa. Le strategie sono varie e le differenti intelligenze sono ugualmente importanti nel determinare la strategia che funzionerà meglio per ciascun utente. L'attività fornisce una modalità di ricerca per i partecipanti che devono cercare cosa funzioni meglio per loro. Ciò dà agli utenti un mezzo per scoprire almeno parzialmente il proprio profilo di intelligenza.

Svolgimento:

1. Chiedi ai partecipanti di pensare a due problemi che hanno risolto recentemente. Dai loro il tempo necessario per annotare esattamente *come* hanno gestito la soluzione del problema. Chiedi loro di concentrarsi sui passi che hanno compiuto per risolvere ciascun problema.

2. Forma gruppi di quattro persone l'uno. Fai in modo che ognuno parli all'altro dei problemi che ha avuto e di come li ha risolti. Gli altri nel gruppo devono fare domande per confrontare i modi diversi usati dalle varie persone per risolvere i loro problemi.

3. Fai in modo che ciascun gruppo disegni un diagramma di flusso per mostrare i modi differenti di risolvere un problema che hanno scoperto all'interno del gruppo.

4. Ogni gruppo presenta poi a tutti gli altri i migliori approcci di soluzione dei problemi che hanno trovato, senza entrare nel merito del problema specifico. Essi devono presentare solo COME il problema è stato risolto.

5. Mentre fanno le loro presentazioni, elenca sulla lavagna i modi diversi per risolvere un problema e chiedi loro di trovare un nome accattivante per ciascuno di essi.

Questo esercizio è basato su una idea di David Lazear.

DISCUSSIONE A PIRAMIDE

Competenze:	Gestione finanziaria
Applicazione:	Questa attività è un modo per organizzare una discussione che coinvolgerebbe tutti. Può essere usata per prendere nuove idee su un tema o problema, nonché per trovare soluzioni ai problemi o per riflettere in una particolare situazione.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Esiste un punto di ingresso attraverso le intelligenze personale e logico-matematica.
Tipo di attività:	Gruppo intero
Materiali:	Nessuno
Durata:	45 minuti
Scopo:	Nelle discussioni generali può essere difficile avere la partecipazione di tutte le persone nel gruppo. Il modello a piramide costituisce una soluzione per coinvolgere tutti quanti.

Svolgimento:

1. Chiedi ai partecipanti di trovare sia due domande o aspetti comuni di un problema che riguarda la gestione finanziaria, sia due domande non comuni sullo stesso tema. Chiedi loro di discuterne all'interno del gruppo.
2. I partecipanti formano coppie e, seguendo le indicazioni dei formatori, si chiedono l'un l'altro le proprie domande o discutono del tema specifico da due punti di vista comuni e da due non comuni.
3. Un paio di coppie si uniscono e ripetono lo stesso processo. Ora ci sono 4 partecipanti che lavorano insieme e condividono informazioni.
4. I quattro partecipanti ora formano un gruppo più grande con altre quattro persone. Ripetono lo stesso process.
5. I gruppi presentano le domande ritenute non comuni o i punti sollevati.

TIRO ALLA FUNE: ESPLORANDO LA COMPLESSITÀ DEL DILEMMA DELL'EQUITÀ

Competenze:	Gestione finanziaria
Applicazione:	Quest'attività può essere usata in qualsiasi situazione dove il dilemma dell'equità sembra avere due modi naturali e contrastanti di essere risolto. I dilemmi possono venire da più argomenti della vita di tutti i giorni.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Intelligenze logico-matematica, interpersonale, intrapersonale, esistenziale.
Tipo di attività:	Gruppo intero/Individuale
Materiali:	Scegli come dilemma un argomento che abbia due lati da cui guardarlo. Può essere un buon punto di partenza prendere articoli da giornali, magazine o lettere all'editore dove le persone esprimono le proprie opinioni su uno specifico tema.
Durata:	45 minuti
Scopo:	Questa attività si basa sulla familiarità del partecipante con il tiro alla fune al fine di aiutarli a capire le forze complesse che "tirano" verso ciascun lato del dilemma. Esso incoraggia le persone a ragionare con attenzione sul valore dei vari fattori rilevanti in un dilemma di equità. Aiuta inoltre a far apprezzare la profonda complessità delle situazioni di equità che possono apparire bianche o nere in superficie. Mostrare come si tira una corda aiuta i partecipanti a sviluppare un pensiero chiaro. Ancora più importante, le loro idee sono mostrate in un modo che renda visibile le loro interconnessioni. Il processo di pensiero collaborativo di un gruppo nella sua totalità è rappresentato attraverso l'azione del tiro alla fune. Questo è un punto chiave sul rendere il pensiero visibile: esso mostra l'interazione dinamica dei pensieri delle persone in un contesto di ricerca condivisa. Chiarire ai partecipanti il pensiero può facilitare l'interazione per rendere la ricerca più ricca.

Svolgimento:

Presenta un dilemma di equità pertinente ad una delle quattro aree. Per esempio nel settore finanziario un argomento di equità potrebbe essere: *IMPARARE A VIVERE CON UN BUDGET RIDOTTO VS. RICEVERE AIUTO DALLA PROPRIA FAMIGLIA PER ARRIVARE A FINE MESE*

L'attività funziona bene se applicata con tutto il gruppo.

1. Presenta il dilemma al gruppo. Posiziona una fune, con le due estremità a rappresentare i lati opposti del dilemma e chiedi ai partecipanti di pensare su quale lato vorrebbero essere e perché.

2. I partecipanti possono scrivere le loro giustificazioni su post it. Incoraggiali a pensare ad altre ragioni o ad altri "sforzi" per entrambi i lati del problema, e poi lascia che le persone aggiungano i loro post it alla fune sulla base del lato del problema a cui appartengono.

3. Stai indietro e chiedi ai partecipanti di generare domande, argomenti, fattori o preoccupazioni che potrebbero essere necessari per esplorare ulteriormente il dilemma attraverso l'approccio "Cosa succederebbe se". Scrivi e posiziona queste note sulla fune: es. cosa succederebbe se la famiglia tornasse a vivere insieme ai genitori?

4. Finisci la sessione chiedendo agli studenti di riflettere sull'attività. Quali nuove idee hanno avuto sul dilemma? Sentono il problema ancora nello stesso modo? Hanno avuto nuove idee o cambiato opinione?

LINEA DEL TEMPO

Competenze:	Gestione finanziaria
Applicazione:	Questa attività è particolarmente appropriata per coloro che cercano di prendere decisioni importanti per cambiare la propria vita. Si può applicare a genitori giovani, a cambiamenti di lavoro o alla gestione di budget e finanze a livello personale. Domanda: guardando alla linea del tempo della tua vita, riesci a capire i modi per gestire meglio i tuoi soldi?
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività usa l'intelligenza personale ma si basa molto anche sulle intelligenze visuale/spaziale e logico-matematica.
Tipo di attività:	Individuale/a coppie
Materiali:	Grandi fogli di carta e penne colorate
Durata:	30 minuti
Scopo:	Il riflettere sul passato di ciascuno – inclusi successi, fallimenti e delusioni – può consentire ai partecipanti di capire quali decisioni per il loro futuro saranno le migliori. Può aiutarli ad evitare gli errori del passato e le delusioni che si sono succeduti nella vita delle persone.

Svolgimento:

1. Fai disegnare una linea dritta su un pezzo di carta. Fai segnare le età nella linea ad intervalli di 5 anni:

5 10 15 20 25 30 35

---

2. Fai pensare loro a successi, fallimenti e delusioni personali.
3. Fai segnare sulla linea del tempo quello che è successo nelle varie età. Colori diversi possono essere usati per mostrare successi, fallimenti o delusioni.
4. Domanda: "Cosa avete imparato da tutto questo?", "Cosa può aiutarvi e cosa invece può bloccarvi o stopparvi ora?"
5. Falli riflettere e pensare sui seguenti punti:
   - quali obiettivi volete raggiungere.
   - fate una lista di questi obiettivi.
   - pensate al perché volete raggiungerli.
   - condividete con il formatore o qualcun altro nel gruppo il vostro pensiero.

COMPETENZE PER IL LAVORO E L'IMPRENDITORIALITÀ

UNA CHIACCHERATA NON IMPEGNATIVA

Competenze:	Lavoro e imprenditorialità
Applicazione:	L'obiettivo di questa attività è incoraggiare una aperta comunicazione durante la sessione. Si tratta inoltre di un modo per testare il consenso di gruppo se è tra gli obiettivi della sessione. Inoltre l'attività incoraggia i partecipanti a rimanere concentrati e ascoltare quello che viene detto dagli altri, nonché permette di inserire un po' di divertimento e di colore nella sessione.
Collegamento con le intelligenze multiple:	L'intelligenza personale e, in misura minore, l'intelligenza cinestesica sono utilizzate come punti di ingresso.
Tipo di attività:	Gruppo intero
Materiali:	Avrai bisogno di alcune piume rosse e verdi. Se non sono disponibili. carta rossa e verde può essere tagliata a forma di piume e usata al loro posto.
Durata:	30 minuti
Scopo:	Molto spesso i partecipanti necessitano incoraggiamento per parlare in sessioni aperte. Spesso i partecipanti non sono sicuri di come essere coinvolti e hanno paura di essere giudicati se dicono quello che pensano realmente. Per queste ragioni sia i sentimenti positivi che quelli negativi possono rimanere senza valutazione e questo può portare a frustrazione.

Svolgimento:

1. Distribuisci una piuma verde e una rossa a ciascun partecipante prima che la sessione cominci...

2. Spiega che la piuma rossa deve essere alzata per esprimere *disaccordo* con qualcosa che è stato detto (incluso quello che dirai tu). La piuma verde è usata per esprimere *accordo* o per *fare un esempio* in relazione al commento precedente.

3. Tutte le volte che una piuma rossa è alzata si deve fermare subito la discussione sul tema. Più importante è l'argomento, più tempo verrà dato alla discussione. Ricorda al gruppo che il disaccordo è spesso solo un dato addizionale o una opportunità per imparare dagli altri.

4. Alla fine della sessione, discuti le reazioni dei partecipanti nell'uso delle piume. Ecco alcune domande che puoi usare:
   - È stato più facile usare le piume verdi di quelle rosse?
   - È stato più facile indicare il vostro disaccordo con la piuma rossa che aver parlato immediatamente?
   - Perché è difficile per alcune persone esprimere disaccordo?

QUINDICI MINUTI DI IERI

Competenze:	Lavoro e imprenditorialità
Applicazione:	Questa attività ha l'obiettivo di far sviluppare ai partecipanti le loro competenze tramite la formazione di rapporti. Può essere usata inoltre per sottolineare il ruolo che le assunzioni hanno nelle nostre relazioni sociali. Questa attività sarebbe molto utile per i partecipanti alla ricerca di lavoro.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività applica principalmente le intelligenze interpersonale e intrapersonale. Tuttavia altre intelligenze possono entrare in gioco molto spesso quando si svolge l'attività.
Tipo di attività:	Lavoro di coppia
Materiali:	Nessuno
Durata:	20 minuti
Scopo:	Fare pratica nell'ascolto e nell'osservazione di comportamenti non verbali.

Svolgimento:

1. Chiedi ai partecipanti di chiudere gli occhi e contare i loro prossimi 15 respiri (questo li aiuterà ad entrare in contatto con loro stessi e la loro intelligenza intrapersonale).
2. Dì loro di prendere un breve periodo dai ricordi del giorno precedente e di scrivere 20 cose diverse su quello che hanno fatto, sentito e pensato in quel lasso di tempo. Chiedi loro di rimanere all'interno di quel periodo e, se non ricordano abbastanza bene qualcosa, fai scegliere loro un altro periodo.
3. Raggruppa i partecipanti in coppie. Ognuno prende il turno di parola per parlare dell'inizio e della fine del periodo, così come di tre cose importanti che ricordano. L'altra persona, senza fare domande, dovrà intuire o indovinare altre sei cose che non sono state dette. I partecipanti scriveranno poi insieme le loro intuizioni.
4. Le coppie condividono le loro intuizioni.
5. Segue un feedback dell'intero gruppo sull'attività.

ASCOLTATORE O COMUNICATORE

Competenze:	Lavoro e imprenditorialità
Applicazione:	Questa attività è proposta per coinvolgere i partecipanti nella condivisione delle loro credenze, sensazioni e idee sulle competenze necessarie nella ricerca di lavoro e imprenditorialità. Si tratta di alternare movimenti e piccoli momenti di confronto tra i partecipanti. Può essere utilizzata come preparazione di una sessione di lavori al fine di far emergere cosa le persone pensano nell'argomento del corso o come "giro di impressioni" alla fine di un corso.
Collegamento con le intelligenze multiple:	All'inizio dei lavori viene utilizzata l'intelligenza personale
Tipo di attività:	intero gruppo
Materiali:	nessuno
Durata:	15 minuti
Scopo:	Questa attività conduce le persone alla consapevolezza di come utilizzare le capacità di ascolto e di comunicazione. Sanno in grado di riflettere, in base al tipo di situazione, dove sono stati più ascoltatori o più comunicatori.

Svolgimento:

1. Chiedi ai partecipanti di pensare a se stessi e decidere se si considerano più ascoltatori o comunicatori. Scriveranno la loro risposta su un foglio che terranno da parte per usarlo più tardi.
2. Dividi il gruppo in due sottogruppi e chiedete loro di disporsi in due cerchi concentrici, mettendosi poi di fronte alle persone dell'altro cerchio.
   Di' ai partecipanti che hanno 2 minuti di tempo per discutere l'argomento che voi gli avrete fornito.

Gli argomenti saranno adattati in base al gruppo. Per un gruppo di soggetti che sono alla ricerca di lavoro, sono suggeriti:

- Il mio capo ideale
- Il mio percorso di lavoro
- La mia attività lavorativa preferita

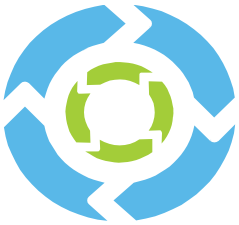
- I motivi per cui scelgo un lavoro
- La parte del lavoro che considero più dura
- Il lavoro che desidero di più fare

3. Dopo due minuti, segnala la fine del tempo per discutere. Chiedi alle persone che si trovano nel cerchio più interno di sposarsi di un posto alla loro destra, le persone che si trovano nel cerchio esterno non si muovo. Dai un nuovo argomento e 2 minuti per discuterlo alla fine dei quali fai muovere le persone come ora descritto. Continua fino a che il giro non si completa.
4. Quando il giro è finito e le coppie di persone che avevano iniziato l'attività si incontrano di nuovo, chiedi loro di raccontarsi cosa ricordano delle cose dette dagli altri.
5. Adesso chiedi ad ognuno di guardare il foglio e riconsiderare se sono più ascoltatori o più comunicatori, chiedi quali elementi determinano il considerarsi in un modo piuttosto che nell'altro.

Il soggetto

L'altra persona

La loro conoscenza o interesse per l'argomento



MOLTI COLLOQUI DI LAVORO

Competenze:	Lavoro e imprenditorialità
Applicazione:	Questa attività può essere adattata a ciascuna delle quattro aree trattate nel manuale: genitorialità, ricerca di lavoro, imparare ad apprendere, gestione finanziaria. E' particolarmente utile per quelle persone che sono alla ricerca di un lavoro e devono prepararsi per sostenere un colloquio di lavoro.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività utilizza l'intelligenza personale.
Tipo di attività:	intero gruppo
Materiali:	nessuno
Durata:	15 minuti per colloquio
Scopo:	Questa attività accentua la spontaneità, è un buon metodo per ogni situazione del tipo domanda/risposta a cui il partecipante ha bisogno di prepararsi.

Svolgimento:

1. Chiedi ad un volontario di sostenere un colloquio di lavoro su un argomento relativo ad un'area trattata nel corso. Cerca un volontario anche per chi deve condurre il colloquio.
2. Di' al gruppo che in qualunque momento chi volesse fare l'intervistatore può alzarsi e picchettare leggermente sulla spalla del compagno, prende così il suo posto.
3. Allo stesso modo è possibile prendere il posto dell'intervistato.
4. Questo scambio di ruoli può essere fatto in qualsiasi momento.
5. L'obiettivo in questo caso è quello di fare I cambi in maniera armonica senza intoppi nel colloquio.

IL MIO MODO DI LAVORARE

Competenze:	Lavoro e imprenditorialità
Applicazione:	Questa attività è appropriata per coloro che cercano lavoro e per quelli che devono considerare tempi e distanze per spostarsi dalle loro abitazioni al loro posto di lavoro ogni giorno.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Comincia con un annuncio di lavoro o l'indirizzo di un posto di interesse, poi chiedi loro di descrivere il loro percorso scegliendo tra diverse possibilità. • mappe, disegni, diagramma della strada (int. spaziale) • orari degli autobus, calcolo delle distanze, stima del tempo (int. logico-matematica) • persone incontrate solitamente lungo la strada (int. interpersonale) • emozioni provate lungo la via (int. intrapersonale) • suoni, rumori, versi di animali, sferragliamenti (int. musicale) • descrizione, narrazione, poesia (int. linguistica) • mimare o simulare il cammino/viaggio (int. corporeo-cinestesica) • animali, piante, fiori, alberi presenti lungo la strada (int. naturalistica) • conflitti, violazione delle regole, buone azioni osservate lungo la strada (int. esistenziale)
Tipo di attività:	Individuale
Materiali:	Annunci di lavoro con indirizzi, indirizzi dei posti di lavoro, mappe, cartine della città
Durata:	40 minuti
Scopo:	Può essere utile anche per coloro che hanno abbandonato la scuola da giovani e che stanno considerando di tornare a scuola o ri-formarsi al lavoro. Molto spesso le persone capiscono quanto tempo delle loro vite impiegano per viaggiare solo quando cominciano un nuovo lavoro o corso di formazione.

Svolgimento:

1. Comincia con un annuncio di lavoro o l'indirizzo di un luogo di interesse. Fornisci una mappa in modo che possano localizzare il posto. Potrebbero aver bisogno anche degli orari degli autobus. Essi devono poi studiare la mappa in relazione a dove vivono e alla posizione del luogo dove devono andare ogni giorno. Chiedi loro di calcolare quante svolte a destra e sinistra sono necessarie per compiere il tragitto.
2. Chiedi loro di prendere un foglio grande di carta (A3) e disegnare il diagramma della strada che prenderebbero. Chiedi loro di inserire 5-10 punti di riferimento lungo la strada a cui passano vicino ogni giorno.
3. Chiedi loro di stimare il tempo necessario per andare al loro posto di lavoro. Per fare questo possono aver bisogno degli orari di autobus o treni.
4. Raggruppa i partecipanti a tre. Chiedi loro di descrivere il tragitto. Gli altri ascoltano con gli occhi chiusi. Dopo questo ascolto "cieco", gli altri saranno interessati a vedere il diagramma.
5. Gli altri due partecipanti descrivono la loro strada per il lavoro allo stesso modo. Come variazione possono fare l'attività al contrario, cioè dal posto di lavoro a casa propria.

VEDI PENSA IMMAGINA: ESPLORANDO COSE INTERESSANTI

Competenze:	Lavoro e imprenditorialità
Applicazione:	Usa questo ciclo quando vuoi che i partecipanti pensino con attenzione sul perché qualcosa sembra in un modo o è in un certo modo. Usalo per promuovere interesse o provalo con tipi di lavoro e imprenditorialità che si collegano al topic. Considera l'applicazione di questo ciclo con un oggetto interessante vicino alla fine del topic al fine di incoraggiare i partecipanti di applicare ulteriormente la loro conoscenza e le loro idee. Il formatore può decidere quale artefatto o oggetto sarà utile e appropriato all'interno del lavoro e dell'imprenditorialità.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Intelligenze cinestesica e visuale/spaziale sono usate come punti di ingresso in questa attività.
Tipo di attività:	L'attività funziona bene con una discussione di gruppo, ma in alcuni casi puoi chiedere ai partecipanti di provare il ciclo da soli su carta o a mente prima di condividerlo con il gruppo.
Materiali:	Un insieme di annunci di lavoro
Durata:	40 minuti
Scopo:	Questo ciclo incoraggia le persone a fare osservazioni attente e interpretazioni interessanti. Aiuta inoltre a stimolare la curiosità e prepara alla ricerca.

Svolgimento:

1. Chiedi al gruppo di riflettere sulle seguenti tre domande:

   - *Cosa vedi?*
   - *Cosa pensi riguardo a questo?*
   - *Cosa ti fa immaginare questo?*

2. Chiedi ai partecipanti di fare osservazioni su un oggetto – che può essere un lavoro artistico, un'immagina, un artefatto o un topic – e chiedi poi come possa essere usato l'oggetto o qual è la sua rilevanza. Incoraggiali a dare interpretazioni argomentate. Chiedi loro di pensare a cosa li fa immaginare sull'oggetto o sul topic. Il ciclo funziona al meglio quanto un discente risponde usando le tre dimensioni insieme (*"io vedo..., io penso..., io immagino..."*). Tuttavia, potresti scoprire che i partecipanti cominciano ad usare una dimensione per volta, e che hai bisogno di fare una nuova domanda ad ogni risposta.

3. Le risposte al ciclo possono essere scritte e registrate in modo tale che tutti possano vedere il diagramma di osservazioni, interpretazioni e immaginazioni, e parlarne durante gli incontri.

LA STORIA DELLE TUE SPERANZE E DEI TUOI SOGNI

Competenze:	Lavoro e imprenditorialità
Applicazione:	Questa attività è utile per lavorare con utenti che devono affrontare decisioni su stili di vita e che hanno difficoltà a trovare soluzioni.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività sfrutta le intelligenze linguistica, visuale/spaziale e personale come punti di ingresso.
Tipo di attività:	Gruppo/Individuale
Materiali:	Nessuno
Durata:	Parte 1: 1 ora / Parte 2: 1 ora
Scopo:	Questa attività è strettamente connessa con la parte inconscia della mente. Le storie sono un punto di ingresso potente per aprire questa parte di noi stessi di cui siamo spesso incoscienti. L'attività può svolgersi con utenti che non sanno cosa necessitano di cambiare o come farlo. Un intervallo settimanale tra Parte 1 e Parte 2 fornisce alla parte inconscia della mente il tempo per lavorare e cominciare a trovare risposte e soluzioni ai problemi da affrontare.

Svolgimento

Parte 1

1. Chiedi a chiunque del gruppo di fare una lista dei propri sogni o obiettivi che vogliono raggiungere nelle proprie vite. Poi chiedi loro di sottolineare il sogno/obiettivo che sentono più forte.
2. I partecipanti prendono un foglio bianco di carta. Disegnano un cerchio nel mezzo e scrivono il sogno o l'obiettivo nel centro del cerchio. Sulle linee che si irradiano dal cerchio, essi devono scrivere tutte le relative associazioni mentali.
3. Chiedi ai partecipanti di mettere da parte le loro mappe mentali. Racconta loro di un libro che hai amato quando eri bambino (questo è il mio libro: *Storia della gabbianella e del gatto che le imparò a volare*, scritta da Luis Sepúlveda, illustrata da Chris Sheban, tradotta da Margaret Sayers Peden). Dì loro che cosa ricordi ora della storia e quali associazioni mentali ti suscita la storia.
4. Chiedi ai partecipanti di pensare ad un libro, una storia o un film che è piaciuto loro quando erano più giovani. Dai loro qualche minuto per pensarci.
5. Chiedi loro di riprendere la loro mappa mentale e aggiungere qualsiasi idea dalla storia che potrebbe essere in relazione ad essa.
6. Chiedi ai partecipanti di scrivere una storia immaginaria basata sulla loro mappa mentale, cominciando con "C'era una volta...".
7. Dai a ciascun partecipante una busta. Loro devono inserire la loro storia dentro la busta e chiuderla, scrivendo i loro nomi sulla busta stessa. Dì loro che ridarai indietro le storie nel giro di una settimana.

Parte 2

Una settimana dopo ridai indietro a ciascuno la sua busta. Ognuno legge la sua storia in silenzio e poi condivide i suoi pensieri su storie ed esperienze in piccoli gruppi.

Quest'attività è un'idea di Mario Rinvolucri.

COMPETENZE GENITORIALI

LA STRADA NON INTRAPRESA

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	Quella della "fantasia guidata" è una tecnica che consente ai partecipanti di liberare la loro mente inconscia. Questo spesso serve come sia come metodo per divagarsi ma anche come modo per scoprire le informazioni che non sono note alla persona.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività è basata sull'approccio della fantasia guidata, si tratta dunque di un'attività molto intrapersonale
Tipo di attività:	individuale
Materiali:	penne colorate, musica rilassante riprodotta con un audio molto basso. Link utilizzabile da Youtube: www.youtube.com/watchv=h0VJBvaO5G4&list=FLYqz-NEk1D4QoMfM1Mw2lYw&index=18&feature=plpp_video
Durata:	20 minuti
Scopo:	Alcune persone vedranno immagini mentali molto chiare durante l'attività riuscendo a descriverle nei particolari, altri invece descriveranno le loro sensazioni. E' richiesta flessibilità da parte del docente di fronte a quelle persone che non "vedono" immagini mentali; questi avranno comunque delle forti reazioni emotive stimolate dall'attività.

Svolgimento:

1. Chiedi ad ognuno di rilassarsi sulla sedia, di loro di chiudere gli occhi e di notare come è il loro respiro
2. Lasciali in silenzio per circa 20 secondi, leggi la seguente "fantasia guidata". Metti lunghe pause alla fine di ciascuna riga.

Stai per intraprendere un viaggio, un viaggio piuttosto lungo.
Si tratta di un viaggio via terra.
Tu puoi scegliere se farlo attraverso un veicolo o un animale
Ora stai iniziando il tuo viaggio, nota come ti senti.
Guarda il paesaggio che hai ai lati.
Guarda il paesaggio che hai di fronte a te.
Osserva il tipo di strada, pista o percorso che stai percorrendo.

Arrivi in un posto e la strada gira verso sinistra.
Pensi a questa deviazione, ma alla fine decidi di prendere la strada che hai davanti.
Tu continui il tuo viaggio fino al tramonto.
Passi la notte in un posto vicino alla strada.
Il giorno dopo continui il tuo viaggio.
Alla fine raggiungi il mare, non puoi più andare oltre.

3. Dopo aver riportato le persone ad uno stato vigile, chiedi loro le seguenti due cose:

- Prendete delle penne colorate e disegnate qualunque cosa volete.
- Scrivete qualcosa sulla strada a destra che non avete preso.

COMPOSIZIONE MUSICALE

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	Questa è un'attività utilizzata nella costruzione di un gruppo; è utile da fare all'inizio di un corso o in qualunque momento in cui le dinamiche di gruppo sono deboli e necessitano di essere riaffermate
Collegamento con le intelligenze multiple:	Lo scopo di questa attività è di utilizzare l'intelligenza musicale all'inizio dell'attività per arrivare ad un pensiero armonico ed esplorare una delle quattro aree di questo manuale: genitorialità, ricerca di lavoro, imparare ad apprendere, gestione finanziaria.
Tipo di attività:	intero gruppo
Materiali:	carta, penne, alcuni oggetti di uso quotidiano che possono essere utilizzati come strumenti di percussione.
Durata:	30 minuti
Scopo:	Questa attività consente ai partecipanti di raggiungere un livello di comunicazione non verbale che va oltre quello che può essere detto con le parole. Può essere utilizzata sia con attività riferite alla persona che con quelle legate al lavoro; è utilizzabile per gruppi poco affiatati o con gruppi che necessitano di conoscere come lavorare meglio insieme.

Svolgimento:

1. Definisci con il gruppo il termine “musica” come quell’insieme di suoni e silenzi che combinati insieme creano un’opera musicale

2. Di’ ai partecipanti di scegliere tra i piccoli oggetti che possiedono o che vedono all’interno della stanza

3. Quando tutti sono seduti, chiedi loro di non pensare all’uso tipico di quell’oggetto ma di cercare tre diversi modi in cui potrebbero utilizzarlo per creare differenti suoni musicali… Aiuta le persone con questo esempio, se necessario:

I tre rumori che possono essere fatti sono: basso, medio e rumoroso. Per esempio una penna a sfera può suonare sbattendola su e giù per fare un rumore basso, far scorrere il fermaglio sul tavolo crea un medio rumore o, infine, colpendo la penna sul bordo del tavolo produce un rumore forte.

4. Dai fogli di carta e penne (se il gruppo è numeroso, dividilo in due o più sottogruppi) e chiedi loro di scegliere qualcuno che faccia da “registratore”. Dovranno stabilire un sistema di annotazioni per creare e registrare una composizione musicale che dovranno poi riprodurre. Una simbologia potrebbe essere ad esempio: # colpire in maniera soft o * agitare abbastanza.

5. Quando hanno finite la composizione concede loro alcuni minuti per esercitarsi prima di suonare la musica create. Suggerisci loro di creare un titolo per pezzo composto.

6. Discussione: perché la composizione musicale comunica ad un livello sensoriale non verbale? Come possono queste sensazioni influenzare il tipo di lavoro che stiamo svolgendo? Che conclusioni possiamo trarre?

CONNETTERE-ESTENDERE-SFIDARE

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	Una parte importante delle intelligenze multiple consiste nello sviluppare il pensiero creativo di ciascuna persona e allo stesso tempo massimizzare l'interazione dei partecipanti.
Collegamento con le intelligenze multiple:	I punti di ingresso sono le due intelligenze personale e logico-matematica.
Tipo di attività:	Piccoli gruppi
Materiali:	Post it di tre colori
Durata:	45 minuti
Scopo:	Incoraggiare le persone ad approfondire il loro pensiero e quindi sviluppare il pensiero creativo.

Svolgimento:

1. Fai una lista di circa 10 affermazioni che consideri importanti nella genitorialità. Queste affermazioni devono rimanere all'interno delle competenze genitoriali che vuoi che le persone nel tuo gruppo applichino e usino nelle loro vite.
2. Distribuisci una lista di affermazioni a coppie, piccoli gruppi o individui, come ritieni sia più appropriato.
3. Su un post-it di un colore differente chiedi loro di scrivere cose che possano portare il loro pensiero su nuove direzioni… Infine, usando un post-it di colore ancora diverso, chiedi loro di scrivere cose che si incastrano o che non capiscono. Queste sono cose di cui vorrebbero saperne di più.
4. Incoraggia un'atmosfera amichevole e rilassata. Consenti a tutti i partecipanti di ascoltare, pensare e ponderare le loro risposte prima di parlare.
5. Questo dovrebbe portare ad una discussione di gruppo dove i post-it sono raggruppati sulla base del loro colore (se il colore esprime connessione, estensione o contrasto). Questo può essere un punto di riferimento durante l'intero corso.
6. Chiedi ai partecipanti di creare un titolo per riassumere le idee accumulate durante questa attività. Questi titoli ti daranno un'idea di cos'hanno capito i partecipanti dal contenuto della frase.

OBIETTIVI PERSONALI

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	"Si hanno maggiori probabilità di arrivare se si sa dove si sta andando." Questa attività è previsto possa essere svolta all'inizio di un corso. E' importante che i partecipanti capiscano perché stanno partecipando al corso e cosa vogliono realizzare o in cosa essere diversi alla fine. Dovrà essere adattato alle abilità genitoriali durante il corso.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Uso dell'intelligenza personale e di quella visuo/spaziale all'inizio dell'attività.
Tipo di attività:	Individuale
Materiali:	nessuno
Durata:	30 minuti
Scopo:	Questa è una strategia principale del coaching; poco può essere realizzato se obiettivi chiari e praticabili non sono stati stabiliti all'inizio del corso. Gli elementi da prendere in considerazione sono: -È il cambiamento che auspico? -Gli obiettivi sono realizzabili? Sono appropriati? -È nelle mie possibilità fare questo cambiamento?

Svolgimento:

- Prendi alcune penne colorate e fogli di carta per disegnare; hai bisogno di quattro fogli per ciascun partecipante.

- Chiedi ad ognuno di pensare ad un obiettivo personale che vuole raggiungere; fai rappresentare tale obiettivo attraverso un disegno utilizzando le penne colorate. Rassicura i partecipanti che sono riluttanti a fare un disegno dicendo che si tratta solo di un modo per farli pensare. Ora, chiedi loro di prendere un altro foglio di carta e rappresentare, sempre attraverso un disegno, dove si trovano oggi in relazione all'obiettivo che vogliono raggiungere. Scrivi questa frase sul cartellone:

Di cosa hai bisogno per raggiungere l'obiettivo che ti sei posto partendo da dove sei oggi?

- Di' a ciascuno di prendere un terzo foglio di carta e disegnare o scrivere le risorse di cui hanno bisogno per raggiungere il loro obiettivo. Queste risorse posso riguardare qualunque cosa loro necessitino come: qualità personali, tempo, aiuto da parte di altri, soldi, maggiore organizzazione, nuovi libri, ecc…
- Fai condividere il loro lavoro con una o due persone del gruppo; possono ricevere delle idee da queste persone che potrebbero migliorare il loro piano di lavoro.

PENSIERO PER ATTIVITÀ INTENSA

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	Questa attività può essere facilmente adattata a diversi contesti. Essa coinvolge principalmente competenze come l'inclusione, l'attivazione e l'apprendimento personalizzato. Attraverso questa attività i partecipanti fanno più progressi di quelli previsti. Essa include la giusta combinazione di opportunità di pensiero e l'uso di diverse intelligenze. Il successo di usare il Pensiero per Attività Intensa dipenderà gran parte dalla conoscenza che il formatore ha del gruppo. Come pensano i partecipanti? Dove si situano i loro punti di forza? Quanto sono riluttanti a svolgere attività che non amano?
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività offre ai partecipanti la scelta di come vogliono svolgere il compito perché offre punti di ingresso per ogni intelligenza.
Tipo di attività:	Può essere svolta con un numero qualsiasi di partecipanti. I compiti possono essere completati individualmente, a coppie o a piccoli gruppi. È particolarmente utile se diversi partecipanti lavorano ad un compito particolare attraverso l'intelligenza con cui si sentono più a loro agio.
Materiali:	Nessuno
Durata:	Usando questo schema, i partecipanti possono lavorare a compiti di 1 o 2 ore. L'attività si può svolgere in un paio di sessioni.
Scopo:	È un modo per svolgere un lavoro a progetto in sei diverse fasi: conoscere, capire, applicare, analizzare, creare, valutare. L'attività usa le intelligenze lasciando ai partecipanti la scelta su come applicarle.

Svolgimento:

1. Identifica il risultato desiderato per la maggioranza dei partecipanti durante l'attività.
2. Giudica quali intelligenze verranno attivate dai partecipanti (logico-matematica, naturalistica, musicale, cinestesica, spaziale/visuale/linguistica/esistenziale, interpersonale, intrapersonale).

conoscere	comprendere	applicare	analizzare	creare	valutare
Fanne una registrazione audio	Parafrasarlo tramite la scrittura	Usalo in una conversazione	Scrivi un rapporto a riguardo	Ri-scrivilo in modo diverso	Scrivi un giudizio critico
Inseriscilo in una lista	Fanne un grafico delle opzioni selezionate	Convertilo in una linea del tempo	Sviluppa un test a riguardo	Crea un gioco o un puzzle a riguardo	Assegnagli un punteggio rispetto a dei criteri
Fanne una mappa concettuale	Illustralo in tre strisce di fumetti	Fare foto ispirate ad esso	Recitalo	Disegna un'icona come sua rappresentazione	Fanne una valutazione tramite un video
Fanne una copia	Spiegalo tramite i gesti delle mani	Mimalo	Mettilo fisicamente da parte	Costruisci un modello ispirato ad esso	Disegna ornamenti per la persona riguardo ai suoi aspetti migliori
Ascoltane una registrazione audio	Seleziona una musica appropriata a riguardo	Usalo in una canzone	Identifica schemi in esso	Componi una canzone ispirata a riguardo	Scrivi un giudizio critico a riguardo
Condividilo equamente	Compiere l'azione	Usalo per aiutare un gruppo	Fai un gioco di ruolo a riguardo con diverse prospettive	Crea un grafico umano per rappresentarlo	Presentane i pro ed i contro davanti ad un pubblico
Includilo in un giornale	Auto-conversazione a riguardo	Rifletti su come usarlo	Crea una linea del tempo emozionale a riguardo	Sviluppa idee di brainstorming da esso	Descrivi la sua rilevanza personale
Classificalo	Inseriscilo in una tassonomia	Fanne uso in un contesto esterno	Organizza le sue caratteristiche in modo gerarchico	Costruisci un modellino per esprimerlo	Misurane/ stimane il contenuto di CO2
Descrivi le sue regole e i suoi criteri	Discutere a riguardo	Usalo in un dibattito	Sfida la sua verità/validità	Chiedi "Cosa succederebbe se...?"	Spiega il suo significato

MAESTRI SEGRETI

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	L'obiettivo di questa attività è costruire un sistema di supporto reciproco tra i membri di un gruppo. È particolarmente utile quando il gruppo rimane "impantanato". L'attività può essere usata in qualsiasi sessione che include discussioni plenarie di gruppo e in qualsiasi corso coperto da questo Manuale.
Collegamento con le intelligenze multiple:	Questa attività sfrutta l'intelligenza interpersonale come punto di ingresso.
Tipo di attività:	È raccomandata èer gruppi di almeno otto partecipanti.
Materiali:	Nessuno
Durata:	Questa attività non ha limiti di durata. Può essere svolta in una sessione o per l'intera durata del corso.
Scopo:	Può essere molto utile sapere che c'è qualcuno "al tuo fianco". Il formatore può scegliere chi saranno i maestri segreti all'interno del gruppo. Questa responsabilità può accrescere l'autostima dei partecipanti.

Svolgimento:

1. Quando i partecipanti arrivano, dai loro una scheda e una penna o matita, chiedendo di scrivere i loro nomi su un lato della scheda.
2. All'inizio della sessione, raccogli tutte le schede, rovesciale, mescolale e passale tra il gruppo.
3. Chiedi a ciascun membro del gruppo di prendere una scheda, mantenendo nascosto il nome, ma assicurandosi che non si tratta della sua scheda. Chiedi ai partecipanti di considerare la persona il cui nome è scritto sulla scheda come un segreto da proteggere durante l'incontro.
4. Chiedi ai partecipanti di controllare le persone protette in modo segreto e di far sì che essi partecipano attivamente. Chiedi loro di evitare di essere ovvi o insistenti. Suggerisci invece di incoraggiare i propri "protetti" a partecipare se sono stati troppo silenziosi dicendo cose tipo "che cosa ne pensi?" o riconoscendo i loro contributi come molto utili. Se il "protetto" domina troppo la discussione, si può dire qualcosa come "cosa pensi di quello che ha detto l'altra persona?".

Alla fine della sessione, prendi cinque minuti per rivelare i maestri segreti e discutere l'esperienza. Discutete i comportamenti che sono stati più utili e quelli meno utili. Chiedi se il gruppo vorrebbe continuare l'esperienza nella prossima sessione.

DICENDO LA VERITÀ

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	Il leader del gruppo deve semplicemente dirigere il gruppo nell'area indicata (es. come gestire un bambino che piange).
Collegamento con le intelligenze multiple:	Il punto di ingresso principale alle intelligenze multiple è l'intelligenza esistenziale e quella personale.
Tipo di attività:	A coppie
Materiali:	Nessuno
Durata:	30 minuti
Scopo:	Questa attività richiede che l'utente pratichi sia le sue competenze di ascolto che quelle di osservazione. Queste competenze saranno necessarie per comprendere meglio il bambino e il perché sta piangendo.

Svolgimento:

1. Fai scrivere ai partecipanti 6 frasi su loro stessi in relazione al tema del workshop. Di queste, un minimo di due e un massimo di quattro frasi devono essere bugie.

2. Forma dei gruppi di 4-5 partecipanti. Il primo partecipante nel piccolo gruppo comincia a dettare le frasi che ha scritto. Il resto del gruppo scrive le frasi come sono dettate. Essi poi discutono quali di queste pensano siano bugie e perché.

3. Essi poi dicono alla persona che ha dettato le frasi quali pensano siano bugie e perché. La persona ascolta ma non commenta. Solo quando essi hanno finito il loro "report" la persona rivela le bugie. Il gruppo può ora fare domande.

4. Ogni persona ripete gli stessi passi in modo che ognuno abbia il proprio turno.

Questa attività è fornita da Philip Prowse.

IL BAMBINO STA PIANGENDO: UN LABIRINTO

Competenze:	Genitorialità
Applicazione:	Il labirinto è appropriato nei corsi sulla genitorialità.
Collegamento con le intelligenze multiple:	L'attività è legata ad entrambi i poli dell'intelligenza personale. Dato che segue un percorso logico, può essere utilizzata l'intelligenza logico-matematica all'inizio dell'attività. Ci sono inoltre riferimenti all'intelligenza esistenziale in quanto il problema è quello di scegliere la strada giusta/sbagliata o quella migliore/peggiore.
Tipo di attività:	Piccolo gruppi di 3 o 4 persone.
Materiali:	Ciascun gruppo ha bisogno di una copia del labirinto, tagliato in modo che ciascuna parte sia separata. I fogli devono essere appoggiati sul tavolo con la parte scritta girata in basso. Solo l'introduzione (n. 2) può essere visibile dal gruppo
Durata:	Il tempo può variare in base a quanto velocemente il gruppo risolve il labirinto. Inoltre dipenderà anche del tempo dedicato alla discussione che si creerà durante lo svolgimento dell'attività. Come regola generale, il gruppo dovrebbe impiegare circa 45 minuti per risolvere il labirinto.
Scopo:	Questa è un'attività di problem solving che permette ai partecipanti di lavorare in una situazione che potrebbero trovarsi a fronteggiare. E' un modo per sottolineare che le decisioni alternative sono possibili e quindi scoprire quali sono le conseguenze di tali decisioni.

Cos'è un labirinto?

Si tratta di una situazione problematica che si deve cercare di risolvere. Il labirinto parte ponendo un problema e offre differenti scelte che possono essere intraprese, ciascuna di queste è numerata. Dovrete scegliere una delle possibilità proposte e andare a leggere nella sezione di rimando quale è la conseguenza della vostra azione.

Di nuovo vi trovate di fronte a ulteriori scelte da compiere, ognuna di queste vi conduce ad altre sezioni del labirinto. La strada che percorrerete all'interno del labirinto dipenderà dalle scelte che farete in ciascuno step. Potrete quindi percorrere tutte le sezioni del labirinto o farne solo alcune; lo scopo è quello di uscire dal labirinto, se ci riuscite!

Cominciate dal successivo punto 2 e immedesimatevi nel ruolo!

2 Sono le 5:30 del mattino e in casa tutti stanno dormendo. Improvvisamente vieni svegliata da un urlo “Waaahhh”. È la bambina che sta piangendo! È un’ora e mezzo prima del solito e non sei pronta per alzarti. Cosa fai? • Rimani a letto e aspetti - vai alla 4 • Ti alzi e la vai a prendere - vai alla 9 • Le cambi il pannolino - vai alla 18 • Le scaldi il biberon - vai alla 11	**3** Tuo marito ti aveva promesso, prima che la bambina nascesse, che ti avrebbe aiutata ma si è trattato di una facile promessa. Lui ha fatto dei commenti poco piacevoli, ha preso la bambina e lascia la stanza. Cammina per tutto l’appartamento, la bambina percepisce il suo cattivo umore e non smette di piangere. Dieci muniti dopo lui torna in camera con la bambina piangente dicendo che si sente inutile; tu non stavi dormendo comunque. Cosa fai: • Porti la bambina nel letto con te - vai alla 6 • Gli dici di uscire dalla stanza e riprovare - vai alla 20
4 Questa è una cosa che succede abbastanza spesso e per questo sei andata a dormine da sola, resti così per alcuni minuti. Tuo marito non ha sentito per niente la bambina, lei si calma per un attimo e tu ti rimetti a dormine immediatamente. Dopo due minuti la bambina ricomincia a piangere. Così: • Porti la bambina nel letto con te - vai alla 6 • Le dai il ciuccio - vai alla 12	**5** La riporti a letto. Appoggi il biberon sui cuscini e glielo metti in bocca. Forse se beve un po’ si rimette a dormire, la bambina è interessata al biberon e non vede che ti sai allontanando. Appena ti rimetti a letto lei ricomincia a piangere. Cosa c’è che non va ora? • Pensi che ha le flatulenze - vai alla 8 • Pensi che il suo pannolino è bagnato - vai alla 12

6 La bambina si calma mentre la prendi e la porti nella tua camera. La metti nel letto con te, sussurrandole parole per far si che non pianga. Invece di rimettersi a dormire, lei si sveglia ancora di più: sorride, emette gorgoglii, fa piccoli rumori per farti vedere che è felice. Sempre meglio di strillare! Ma tu vuoi che si riaddormenti, cosa fare ora? • Le prepari un biberon caldo - vai alla 11 • La culli camminando - vai alla 9	**7** Il suo naso è un pò rosso e le sue mani sono fredde: sta gelando! Le metti un'altra coperta e le strofini le mani per scaldargliele. A lei piace questo gioco e smette di piangere. La tieni tra le braccia per qualche minuto, i suoi occhi iniziano a chiudersi… Aspetti quasi trattenendo il respiro. Lei sembra si sia riaddormentata, ma dieci munito dopo sta di nuovo piangendo. Così: • le dai uno dei suoi giochi - vai alla 15 • pensi che potrebbe avere troppo caldo - vai alla 16
8 Che sciocca! Hai dimenticato che i bambini hanno bisogno di aiuto far uscire l'aria dopo aver preso il latte. Basta ascoltarla! La prendi e • La metti sulla tua spalla e le colpisci piano la schiena - vai alla 10 • La fai sedere sulle tue ginocchia e la fai saltellare su e giù - vai alla 13	**9** La prendi in braccio e cammini con lei. Ti hanno detto che dei movimenti ripetitivi dovrebbero facilitarla nel prendere sonno; beh, lei è più interessata a giocare con i tuoi capelli che a dormire. Non funziona niente: è decisamente sveglia! Vorresti: • Svegliare tuo marito e darla a lui - vai alla 3 • rimetterla nel suo letto con uno dei suoi giochi - vai alla 15

10

Improvvisamente diventa rossa in viso, sei certa tua madre ti ha detto che andava bene fare così. Ma la cosa si sta facendo troppo difficile! Ti prenderesti a calci. La prossima cosa che noti è che sta trattenendo il respiro! Sei nel panico più totale. Ogni cosa che ti ha insegnato tua madre è da buttare via.
Veloce, cosa dovresti fare ora?

- Buttarle dell'acqua fresca sulla testa - vai alla 17
- Le dai una sculacciata - vai alla 22
- Urli per chiedere aiuto ai vicini - vai alla 24

11

Le metti a scaldare il biberon. Di solito dopo aver preso il latte si addormenta sempre, ma questa volta non ha bevuto molto. Che sfortuna!
Ora puoi:

- Provare a farglielo bere tutto - vai alla 2
- Riportarla a letto con il biberon - vai alla 5
- Rinunciare a cercare di dormire e inizi prima la tua giornata - vai alla 14

12

Le dai il ciuccio, a volte si addormenta quando tiene il ciuccio in bocca. Si calma di nuovo, in punta di piedi ti allontani ma non appena sei rientrata sotto le coperte la bambina inizia a piangere di nuovo.
Così decidi di:

- Svegliare tuo marito e gli dici di fare qualcosa - vai alla 3
- La prendi in braccio e inizi a camminare con lei - vai alla 9

13

Non c'è nessuna differenza se la colpisci piano sulla schiena o la fai saltellare sulle tue gambe, lei piange sempre!

- Vai alla 10.

14 Via in cucina con lei. Ci vorranno secoli prima che tuo marito si alzi, beato lui! Vorresti provare a lavare i piatti ma la bambina non vuole che la metti giù. Naturalmente è stanca e continua a minacciare di rimettersi a piangere. Perché si sta comportando così? Stai diventando veramente stufa! Cosa vuoi fare ora? • Le dai uno dei suoi giocattoli - vai alla 15 • Svegli tuo marito e gli dici di prenderla con sé - vai alla 3	**15** A volte la bambina sta a letto giocando da sola anche per un'ora o più. Le dai il suo gioco preferito e glielo metti nella culla. Sembra dimenticarsi di te, così sparisci. Non appena ti sei rimessa a letto, lei ricomincia a piangere. Decidi di: • Restare sul letto e aspettare un pò - vai alla 4 • Le cambi il pannolino - vai alla 18
16 Lei è veramente molto calda. La coperta in più è veramente troppo ora, così gliela togli. Si azzittisce aspettando la tua prossima mossa. Il tuo interesse in questo momento è più quello di tornare a letto che quello di pensare a lei. Hai fatto tutto quello che ti è venuto in mente. E adesso? • Svegli tuo marito e gli dici di fare qualcosa - vai alla 3 • Le scaldi il biberon, sperando che la farà dormire - vai alla 11 • L'idea di tornare è dormire è tramontata oramai, inizi la tua giornata prima – vai alla 14	**17** Le butti dell'acqua fresca sulla testa per raffreddarla; è orribile ma funziona. Lei sta ricominciando a respirare e strilla. Hai finito tutte le idee. Ora: • Telefoni a tua madre per un aiuto - vai alla 19 • Decidi di sederti sulla sedia a dondolo e dondolandoti dolcemente con lei le canti una ninna-nanna - vai alla 23

18

Non c'è cosa peggiore di un pannolino sporco e bagnato! Poverina! Le cambi il pannolino mentre lei piange per tutto il tempo. Quando finisci lei si calma, questo doveva essere il problema. Cammini un po' insieme a lei per qualche minuto e la riporti a letto. Prima che riesci ad uscire dalla stanza lei ricomincia a piangere.
Adesso cosa fai?

- La prendi e la porti con te nel letto - vai alla 6
- Le dai il ciuccio - vai alla 12
- Le metti una coperta in più - vai alla 7

19

Al telefono svegli tua madre. Ti dice che sta cominciando a diventare un po' stufa dei tuoi piccoli problemi e del tuo panico. E alle 6.30 del mattino poi! Sta diventando troppo vecchia per queste cose. Sei tu quella che ha deciso di avere un bambino e non lei. Ascolta la tua storia e di dice di non preoccuparti, devi solo abituarti a queste cose. Devi provare a calmare la bambina e riportala a dormire. Poi ti chiude il telefono in faccia.
Grande aiuto! Non hai nessun altro a cui chiedere. Ti viene in mente solo questo da fare:

- Metterti sulla sedia a dondolo e cullarla – vai alla 23

20

Lui lascia la stanza insieme a lei, borbottando qualcosa. Cerca di cantare per lei, batte le mani e le danza intorno. Non funziona. Così lui la lancia in aria e la riprende, qualcosa le piace di questo gioco e ride molto. Inizia a soffocare… tu salti fuori dal letto e vai nel salotto. Siete tutti e due nel panico: lei è rossa in viso e non sta respirando.

- Le dai una sculacciata sul sedere - vai alla 17
- Urli chiedendo aiuto ai vicini - vai alla 24

21

Il dottore stava dormendo. Ti ascolta mentre gli racconti al telefono tutta la storia tra le lacrime. Sei sicura che c'è qualcosa che non va. Ti dice di non essere esagerata, sono cose che capitano con tutti i bambini. Devi cercare di calmarla e provare a farla dormire. Ti fa sentire sciocca, così non discuti e chiudi.
Ora:

- Chiami tua madre al telefono - vai alla 19
- Vi mettete tutte e due sotto una calda coperta e cerchi di farla dormire cullandola e cantandola una ninna-nanna - vai alla 23

22

Le dai una sculacciata molto forte sul sedere, dallo shock lei riprende a respirare e urla dalla paura. Sei quasi in lacrime, non riesci più a gestire la situazione.
Chi ti può aiutare?

- telefoni a tua madre - vai alla 19
- telefoni al dottore - vai alla 21

23

Tu culli la tua bambina cantandole la sua ninna-nanna preferita. Le viene la sonnolenza dopo pochi minuti e inizi anche tu a calmarti. Continui a cullarla finché lei si addormenta. La rimetti nella culla e ti metti a letto esausta: sono quasi le 8.30 del mattino. Tutti in casa dormono tranquillamente.

Bene, hai finito il labirinto!

24

Hai urlato per chiedere aiuto ai tuoi vicini. La tua vicina sta facendo le scale di corsa, appena dà un'occhiata alla bambina la prende e la scuote. La bambina terrificata inizia ad urlare.
La prendi in braccio e:

- telefoni al dottore - vai alla 21
- ti siedi sulla sedia a dondolo e la culli - vai alla 23

BUONE PRATICHE

Buone pratiche nelle nazioni coinvolte

Le buone pratiche nell'uso delle Intelligenze Multiple sono varie e con diversi livelli di differenza. La sezione seguente dovrebbe servire come riferimento per chi è alla ricerca di esempi di vita reale sull'applicazione della Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM).

È stata identificata una buona pratica per ciascuna delle nazioni partner del progetto (Portogallo, Romania, Italia, Spagna, Gran Bretagna e Germania); altri esempi sono disponibili nella sezione dell'Analisi Globale dei Bisogni scaricabili dal sito internet del progetto.

Buona pratica - Portogallo

Nome dell'esperienza/ progetto	Jill's Place
Target destinatari	Bambini dai 2 ai 6 anni.
Soggetti coinvolti	Bambini, educatori, genitori
Difficoltà che l'adozione della TIM si propone di "risolvere"	Jill's Place ha la finalità di promuovere una società migliore fornendo un ambiente ideale di conoscenza che incoraggi i giovani all'apprendimento delle nozioni di base al fine di essere persone ben informate, con capacità di sintetizzare e comunicare, essere creativi, produttivi, adulti responsabili ed etici.
Attività principali	Tutte le 9 intelligenze definite dal Dott. Howard Gardner (della Harvard Graduate School of Education) sono state prese in considerazione nel Jill's Place. Le intelligenze Intrapersonale e Interpersonale sono state particolarmente importanti. I bambini non hanno solo bisogno di imparare a contare e leggere ma hanno bisogno di sapere come condividere il loro sapere e come esprimere se stessi.
Principali risultati	Nel Jill's Place i bambini sono stati considerati come individui unici, tutti possiedono i vari profili di intelligenze. Ci siamo sforzati di conoscere ciascun bambino ascoltando e imparando da lui: osservando i suoi punti di forza e di debolezza, formulando un ambiente di apprendimento specifico per ciascun bambino inteso come singolo e contemporaneamente come membro di un gruppo. Gli educatori e le famiglie fungono da modelli per la soluzione dei problemi.
Indirizzo	Avenida do Loureiro, 248 - 2775-599 Carcavelos, Portugal
Contatti	@mail nel sito web
Sito web	www.jillsplaceportugal.com

Buona pratica - Romania

Nome dell'esperienza/ progetto	Scuola di eccellenza Progetto educativo "L'Accademia delle Intelligenze Multiple" (11-18 luglio 2011) Bucarest
Target destinatari	Bambini e giovani tra i 6 e 15 anni
Soggetti coinvolti	Giovani, insegnanti, genitori, psicologi, formatori
Difficoltà che l'adozione della TIM si propone di "risolvere"	Nell'ambito delle attività svolte, le finalità sono state quelle di: identificare il potenziale dei bambini e valorizzarlo durante i workshop, formare gli insegnanti sui metodi specifici per favorire l'eccellenza ed inoltre valutare e consigliare i genitori durante i corsi a questi rivolti.
Attività principali	125 alunni iscritti alla scuola estiva sono stati coinvolti in differenti attività (giochi di conoscenza e auto-consapevolezza, giochi di perspicacia e intelligenza), organizzate da un team di psicologi e formatori, proposte con lo scopo di identificare il potenziale originario dei giovani. In base alle caratteristiche di ogni alunno/a, basate sul tipo di intelligenza dominante, ognuno di loro ha partecipato ai seguenti workshop: Scienze (invenzioni e promozione, matematica applicata), Scienze umanistiche e scrittura creativa (lingua inglese, filosofia e spiegazione per bambini, archeologia), Arte (musica, teatro, pittura), Sport (piscina, karate). 20 insegnanti sono stati formati sulle tecniche specifiche per educare all'eccellenza, 50 genitori hanno familiarizzato con le nozioni relative alle differenti tipologie di intelligenza, l'insegnamento dell'eccellenza, prevenzione dello stress scolastico, miglioramento delle relazioni genitori-figli, ecc.
Principali risultati	Durante lo svolgimento delle attività, gli alunni hanno imparato come riconoscere il loro potenziare originario e come parlare con i loro insegnanti al fine di ottenere buoni risultati a scuola. L'organizzazione e la conduzione delle attività dei workshop, basata sulle diverse intelligenze, ha creato le premesse in ciascun alunno per esprimere le proprie doti e abilità. La presentazione e l'illustrazione delle intelligenze identificate da H. Gardner ha rappresentato l'elemento principale nelle attività con gli insegnanti e i genitori.
Per approfondimenti	www.youtube.com/watch?v=9MU2LGHXS-c www.youtube.com/watch?v=3EgV1UiTGLE&feature=channel&list=UL www.irsca.ro/news/148-raport-rezultatele-i-recomandrile-academiei-inteligenelor-multiple
Indirizzo	Street Vânătorilor 2B, Mogoşoaia, Ilfov County, Bucharest, Romania
Contatti	lajos.kristof@gmail.com
Sito web	www.irsca.ro

Buona pratica - Italia

Nome dell'esperienza/ progetto	LaGiocomotiva - Milano
Target destinatari	Bambini tra 0 e 6 anni
Soggetti coinvolti	Bambini, educatori, insegnanti, genitori, esperti nella Teoria delle Intelligenze Multiple
Difficoltà che l'adozione della TIM si propone di "risolvere"	Dare l'opportunità ai bambini di sviluppare tutte le loro intelligenze, in un periodo della vita in cui il cervello è molto elastico e l'interazione con persone e materiali, ispirati alla TIM, può supportare la loro acquisizione.
Attività principali	Un contesto fisico e sociale costruito per offrire settimanalmente l'opportunità ai bambini, dell'asilo nido e della scuola materna, di utilizzare l'intera gamma delle loro intelligenze; gli educatori utilizzano quotidianamente un ambiente on-line, al fine di osservare i bambini e costruire profili qualitativi della loro intelligenze; le famiglie sono coinvolte nel processo educativo, nella condivisione e nella discussione integrando il proprio punto di vista sulle osservazioni dei figli.
Risultati principali	È in corso uno studio che cerca di verificare se ci sono delle differenze significative tra bambini educati seguendo la TIM durante la loro infanzia e bambini educati con modelli educativi tradizionali, una volta che sono nella scuola primaria e durante il percorso di studi.
Per approfondimenti	ww.youtube.com/watch?v=7l9msb-KpYw www.academia.edu/626547/Training_teachers_to_observation an approach_through_multiple_intelligences_theory
Indirizzo	Via Bonghi. 20100 Milano, IT
Contatti	Giuseppe Bilancioni e Patrizia Cascella: info@lagiocomotiva.it
Sito web	www.lagiocomotiva.it

Buona pratica - Spagna

Nome dell'esperienza/ progetto	GRAIM research Group
Target destinatari	Insegnanti e educatori professionali
Soggetti coinvolti	10 insegnanti con molta esperienza nel campo educativo 3 centri educativi pubblici
Difficoltà che l'adozione della TIM si propone di "risolvere"	Il progetto aveva l'obiettivo di applicare la TIM a progetti di tipo pedagogico, in maniera trasversale
Principali attività	Gli attori coinvolti sono stati interessati da iniziative di ricerca e valutazione al fine di testare i punti chiave della TIM e fornire formazione a professionisti del settore educativo.
Risultati principali	Il sito web del progetto mette a disposizione: • informazioni riguardanti la TIM • test sulla TIM • articoli • video • bibliografia e links di interesse • una piattaforma Moodle che comprende giochi e altre funzionalità multimediali
Per approfondimenti	Disponibili sul sito
Sito web	www.graim.info

Buona pratica - Regno Unito

Nome dell'esperienza/ progetto	Università di First Age (UFA) L'UFA è una fondazione benefica educativa, fondata a Birmingham (Inghilterra) nel 1996
Target destinatari	L'obiettivo dell'UFA è di creare divertenti momenti di apprendimento (sfide) che arricchiscono la vita, aumentano l'aspirazione e la promuovono la realizzazione personale di giovani compresi tra i 5 e i 25 anni.
Soggetti coinvolti	Circa 700 laboratori estivi dell'UFA si sono svolti in tutto il paese nel corso degli ultimi 10 anni, con oltre 32.000 i giovani che hanno partecipato e oltre 6000 tutor di giovani opportunamente formati esperti che esercitano il ruolo di leader. C'è una particolare attenzione a queste sfide nel condividere il linguaggio di apprendimento.
Difficoltà che l'adozione della TIM si propone di "risolvere"	Utilizzando il modello delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner come punto di partenza, è stato chiesto ai giovani di considerare i loro punti di forza e come poterli usare al meglio durante le sfide.
Azioni principali	Il modello che l'UFA promuove fin dal 1996, iniziato con le scuole secondarie di Birmingham e con la formazione di adulti che impostino centri di apprendimento, è diventato particolarmente rilevante nell'attuale clima politico. L'Inghilterra si è impegnata a sviluppare nei prossimi 20 anni i presupposti sanciti dal Governo attraverso il "piano infanzia" del dicembre 2007. Questo piano intende coinvolgere le famiglie, le scuole e la comunità per garantire delle maggiori probabilità di successo ai bambini. Inoltre si impegna a favorire lo sviluppo del talento mostrato dai bambini e giovani fornendo loro esperienze di apprendimento stimolanti ed eccitanti, dentro e fuori la scuola. *"Dare ai giovani più tempo per fare più cose, nello stesso modo, con le stesse persone non ha l'intenzione di elevare notevolmente gli standard di rendimento verso l'alto - abbiamo bisogno di fare qualcosa di radicalmente diverso"* (*Prof. Tim Brighouse)*
Principali risultati	L'UFA ha creato un network di apprendimento in cui i giovani possono aderire in qualunque momento e da qualunque luogo, che sviluppa le abilità di apprendimento e leadership utili per la vita. Nel fare ciò abbiamo creato relazioni durature con scuole, comunità, genitori in modo da poter lavorare insieme per sviluppare attività educative innovative da svolgere sia durante l'attività scolastica che al di fuori di questa.
Per approfondimenti	www.ufa.org.uk/uploaded_media/resources/Activity%209-%20Many%20Ways%20Final.pdf www.academia.edu/626547/Training_teachers_to_observation_an_approach_through_multiple_intelligences_theory
Indirizzo	Birmingham UK
Contatti	Maggie Farrar: Operational Director NCSL Stephen Rogers: Director University of the First Age
Sito web	www. UFA.org.uk; Ncsl.org.uk

Buona pratica - Germania

Nome dell'esperienza/ progetto	Nell'ambito di un progetto Europeo si è cercato di applicare la Tim di Gardner nell'insegnamento della lingua Inglese a scuola (è studiata nella 6^ e 8^ classe). Il progetto è stato condotto utilizzando un tema specifico (una fiaba) che avrebbe dovuto essere realizzata attraverso differenti modalità di apprendimento e attivando le differenti intelligenze (per apprendere l'inglese). L'apprendimento può avvenire attraverso la musica, la poesia, il movimento, la recitazione e la partecipazione ad una gara.
Target destinatari	Allievi frequentanti la 6^ e 8^ classe (lezione di Inglese)
Soggetti coinvolti	Allievi e insegnanti
Difficoltà che l'adozione della TIM si propone di "risolvere"	Dare l'opportunità agli studenti di sviluppare differenti parti della loro intelligenza (connesse con l'apprendimento della lingua Inglese)
Principali attività	Creazione di un rap, diario di apprendimento in Inglese e Tedesco, invenzione del finale di una storia, sostegno attraverso il computer e altri mezzi di comunicazione da parte degli insegnanti. Il rap è stato composto dagli studenti: hanno imparato e ballato la coreografia, hanno scritto il testo e lo hanno cantato.
Risultati principali	Per quanto illustrato in "Principali attività" gli allievi hanno visto un premio per il loro lavoro
Per approfondimenti e bibliografia	G.C.W. Rijlaarsdam, D. Sword, E. Fiedler (1997) Language alive! Professional development guidelines and activities for language teacher trainers-a European approach, volume I: J. Ides, D. Sword, K. Kerstan, H-H. Rogge, M. Hayhoe, Language through literature, an international teacher training pack for active and creative approaches to reader-oriented modern foreign language literature teaching. Language alive! Professional development guidelines and activities for language teacher trainers-a European approach, volume II: J. Buchanan, B. Vater, B. Vogel, J. Ides, choice, autonomy, creativity, learner centred approaches to differentiation. Language alive! Professional development guidelines and activities for language teacher trainers-a European approach, volume III: T. Cocket, J. Little, T. Koet, H. van Loon, C. Doil-Hartmann, R. Reimer, Communicative language teaching through information technology.